

RASSEGNA STAMPA  
DICEMBRE 2017



UFFICIO STAMPA



**etaoi'n media & comunicazione**

## COMUNICATO STAMPA

### **Il Fondo Barna Occhini nell'Archivio di Sigfrido Bartolini Martedì la presentazione dell'inventario**

Martedì 12 dicembre alle ore 15.30, nella sala conferenze della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana (via de' Ginori 7, Palazzo Neroni, Firenze) sarà presentato l'inventario e la pubblicazione online del "Fondo Barna Occhini", conservato presso il "Centro Studi Sigfrido Bartolini" di Pistoia. Il fondo è stato inventariato, digitalizzato e reso consultabile grazie al lavoro di tre archiviste professioniste: Elena Gonnelli, Sara Landini e Pamela Giorgi.

Il progetto, sostenuto e coordinato dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana, si avvale del software ArDes-SAT, realizzato dalla Scuola Normale Superiore di Pisa.

Proprio nell'anno di Pistoia Capitale italiana della Cultura, il progetto "Archivi della personalità della cultura", promosso da Regione Toscana e Soprintendenza Archivistica, destinato a censire e valorizzare gli archivi di personalità contemporanee, si arricchisce di questo importante contributo pistoiese.

Barna Occhini (Arezzo 1906 – Firenze 1978) letterato, critico, scrittore lasciò ancora in vita il suo archivio all'amico Sigfrido Bartolini, certo della cura con cui questi lo avrebbe conservato: un carteggio con oltre 50 corrispondenti (Giovanni Papini, Ardengo Soffici, Salvatore Quasimodo, Piero Bargellini, don Giuseppe De Luca, Ildebrando Pizzetti, Giovanni Spadolini, Giuseppe Prezzolini, Giò Ponti, Giovanni Michelucci, Carlo Carrà, Pea, Pietro Pancrazi, Emilio Cecchi, ecc.) per un totale di quasi mille lettere, senza contare gli scritti editi ed inediti, le memorie, la rassegna stampa ed inoltre la biblioteca e la raccolta delle opere.

Corrispondenze, articoli, bozze, saggi, opere diverse rivelano non solo l'uomo ed il letterato, ma lo spaccato di un periodo storico che ha visto il coinvolgimento di Occhini con i più importanti intellettuali e politici del tempo.

Toccò dunque a Sigfrido Bartolini incisore, pittore e scrittore conservare le carte dell'amico mosso dalla profonda convinzione dell'importanza di un patrimonio documentario che doveva essere prima o poi recuperato a comprensione del "secolo breve" che si stava concludendo.

Il lavoro presentato consegna alla storia del Novecento un'inedita testimonianza, grazie ad un intervento di stampo tradizionale ma dalla forma decisamente moderna che fonda, sulla pratica archivistica del recupero della memoria, la prassi della digitalizzazione e messa online che da tempo ha aperto nuovi e sorprendenti scenari.

Nell'occasione sarà annunciata la prosecuzione dei lavori che interesseranno il ben più corposo archivio dello stesso Sigfrido Bartolini e del fondo aggregato Giulio Innocenti.

Fiore all'occhiello del progetto l'apertura al pubblico dell'Archivio, garantita dalle stesse archiviste Elena Gonnelli e Sara Landini, con possibilità di effettuare visite guidate alla Casa Museo ed organizzare letture ed eventi.

#### ***Interverranno***

**Diana Marta Toccafondi** (Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana),

**Emilio Capannelli** (Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana),

**Claudio Rosati** (Storico e Museologo),

**Elena Gonnelli, Sara Landini, Pamela Giorgi** (Archiviste, Centro Studi Sigfrido Bartolini).

Durante l'incontro, letture di **Giulia Bartolini** (Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico")

#### **Biografia breve**

Barna Occhini, (Arezzo 8 giugno 1905 – Firenze 16 aprile 1978).

Occhini, all'anagrafe Carlo Luigi, assunse il nome Barna in omaggio al pittore trecentesco degli affreschi di San Gimignano. Compiuti studi giuridici, alla professione forense preferì coltivare gli interessi nel campo della storia dell'arte e della letteratura., seguendo la scia del padre (Pier Ludovico) studioso che, ad Arezzo, aveva istituito la Cattedra Petrarquesca e fondato la rivista "Vita d'Arte". Genero di Giovanni Papini, aveva sposato la figlia Gioconda nel 1932 (che sarebbe morta nel 1954), da cui aveva avuto tre figli Simone, Alvise e Ilaria Occhini (nota attrice).

Barna fu storico dell'arte d'indubbio talento, come testimoniano i tre volumi della sua "Storia dell'Arte" (1940-'47 *Paravia-Torino*) e i tanti scritti che, un'innata pigrizia gli impedì di raccogliere in volume. Fu però anche polemista dalla penna lapidaria e caustica, una penna che in quel caso non conosceva né pigrizia né stanchezza.

Nel 1939, chiamato a fare il redattore capo della rivista "Il Frontespizio", ne diviene di fatto il direttore; ed è in questa occasione che affina il gusto, si allena per quella pratica rivistaiaola (come gliela definiva Enrico Sacchetti) che in seguito lo metterà più volte alla prova. Infatti fonderà e dirigerà nel 1944 "Italia e Civiltà", e nel 1966-'68 "Totalità", e fonderà la casa editrice "l'Arco" intrecciando corrispondenze interessanti e legami importanti con i maggiori intellettuali del Novecento.

## — DETTAGLIO COMUNICATI —



## IL FONDO BARNA OCCHINI NELL'ARCHIVIO DI SIGFRIDO BARTOLINI

### Martedì la presentazione dell'inventario :

Pistoia, 9 dicembre 2017 - Martedì 12 dicembre alle ore 15.30, nella sala conferenze della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana (via de' Ginori 7, Palazzo Neroni, Firenze) sarà presentato l'inventario e la pubblicazione online del "Fondo Barna Occhini", conservato presso il "Centro Studi Sigfrido Bartolini" di Pistoia. Il fondo è stato inventariato, digitalizzato e reso consultabile grazie al lavoro di tre archiviste professioniste: Elena Gonnelli, Sara Landini e Pamela Giorgi.

Il progetto, sostenuto e coordinato dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana, si avvale del software ArDes-SAT, realizzato dalla Scuola Normale Superiore di Pisa.

Proprio nell'anno di Pistoia Capitale italiana della Cultura, il progetto "Archivi della personalità della cultura", promosso da Regione Toscana e Soprintendenza Archivistica, destinato a censire e valorizzare gli archivi di personalità contemporanee, si arricchisce di questo importante contributo pistoiese.

Barna Occhini (Arezzo 1906 - Firenze 1978) letterato, critico, scrittore lasciò ancora in vita il suo archivio all'amico Sigfrido Bartolini, certo della cura con cui questi lo avrebbe conservato: un carteggio con oltre 50 corrispondenti (Giovanni Papini, Ardengo Soffici, Salvatore Quasimodo, Piero Bargellini, don Giuseppe De Luca, Ildebrando Pizzetti, Giovanni Spadolini, Giuseppe Prezzolini, Giò Ponti, Giovanni Michelucci, Carlo Carrà, Pea, Pietro Pancrazi, Emilio Cecchi, ecc.) per un totale di quasi mille lettere, senza contare gli scritti editi ed inediti, le memorie, la rassegna stampa ed inoltre la biblioteca e la raccolta delle opere.

Corrispondenze, articoli, bozze, saggi, opere diverse rivelano non solo l'uomo ed il letterato, ma lo spaccato di un periodo storico che ha visto il coinvolgimento di Occhini con i più importanti intellettuali e politici del tempo.

Toccò dunque a Sigfrido Bartolini incisore, pittore e scrittore conservare le carte dell'amico mosso dalla profonda convinzione dell'importanza di un patrimonio documentario che doveva essere prima o poi recuperato a comprensione del "secolo breve" che si stava concludendo.

Il lavoro presentato consegna alla storia del Novecento un'inedita testimonianza, grazie ad un intervento di stampo tradizionale ma dalla forma decisamente moderna che fonda, sulla pratica archivistica del recupero della memoria, la prassi della digitalizzazione e messa online che da tempo ha aperto nuovi e sorprendenti scenari.

Nell'occasione sarà annunciata la prosecuzione dei lavori che interesseranno il ben più corposo archivio dello stesso Sigfrido Bartolini e del fondo aggregato Giulio Innocenti.

Fiore all'occhiello del progetto l'apertura al pubblico dell'Archivio, garantita dalle stesse archiviste Elena Gonnelli e Sara Landini, con possibilità di effettuare visite guidate alla Casa Museo ed organizzare letture ed eventi.

#### Interverranno

**Diana Marta Toccafondi** (Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana),

**Emilio Capannelli** (Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana),

**Claudio Rosati** (Storico e Museologo),

**Elena Gonnelli, Sara Landini, Pamela Giorgi** (Archiviste, Centro Studi Sigfrido Bartolini).

- **home**
- **contatti**
- **portfolio**
- **brochure**

- **Lisa Ciardi**
- **Fabrizio Morviducci**

Durante l'incontro, letture di **Giulia Bartolini** (Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico")

### **Biografia breve**

Barna Occhini, (Arezzo 8 giugno 1905 – Firenze 16 aprile 1978).

Occhini, all'anagrafe Carlo Luigi, assunse il nome Barna in omaggio al pittore trecentesco degli affreschi di San Gimignano. Compiuti studi giuridici, alla professione forense preferì coltivare gli interessi nel campo della storia dell'arte e della letteratura., seguendo la scia del padre (Pier Ludovico) studioso che, ad Arezzo, aveva istituito la Cattedra Petrarquesca e fondato la rivista "Vita d'Arte". Genero di Giovanni Papini, aveva sposato la figlia Gioconda nel 1932 (che sarebbe morta nel 1954), da cui aveva avuto tre figli Simone, Alvise e Ilaria Occhini (nota attrice).

Barna fu storico dell'arte d'indubbio talento, come testimoniano i tre volumi della sua "Storia dell'Arte" (1940-'47 *Paravia-Torino*) e i tanti scritti che, un'innata pigrizia gli impedì di raccogliere in volume. Fu però anche polemista dalla penna lapidaria e caustica, una penna che in quel caso non conosceva né pigrizia né stanchezza.

Nel 1939, chiamato a fare il redattore capo della rivista "Il Frontespizio", ne diviene di fatto il direttore; ed è in questa occasione che affina il gusto, si allena per quella pratica rivistaiola (come gliela definiva Enrico Sacchetti) che in seguito lo metterà più volte alla prova. Infatti fonderà e dirigerà nel 1944 "Italia e Civiltà", e nel 1966-'68 "Totalità", e fonderà la casa editrice "l'Arco" intrecciando corrispondenze interessanti e legami importanti con i maggiori intellettuali del Novecento.



**Il Fondo Barna Occhini nell'Archivio di Sigfrido Bartolini**

etaoin media e comunicazione - e-mail [info@etaoin.it](mailto:info@etaoin.it) - PI 05246000482



[\[Cultura\]](#)

Redazione di Met

## **Il Fondo Barna Occhini nell'Archivio di Sigfrido Bartolini**

*Martedì 12 dicembre la presentazione dell'inventario*



Martedì 12 dicembre alle ore 15.30, nella sala conferenze della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana (via de' Ginori 7, Palazzo Neroni, Firenze) sarà presentato l'inventario e la pubblicazione online del "Fondo Barna Occhini", conservato presso il "Centro Studi Sigfrido Bartolini" di Pistoia. Il fondo è stato inventariato, digitalizzato e reso consultabile grazie al lavoro di tre archiviste professioniste: Elena Gonnelli, Sara Landini e Pamela Giorgi.

Il progetto, sostenuto e coordinato dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana, si avvale del software ArDes-SAT, realizzato dalla Scuola Normale Superiore di Pisa.

Proprio nell'anno di Pistoia Capitale italiana della Cultura, il progetto "Archivi della personalità della cultura", promosso da Regione Toscana e Soprintendenza Archivistica, destinato a censire e valorizzare gli archivi di personalità contemporanee, si arricchisce di questo importante contributo pistoiese.

Barna Occhini (Arezzo 1906 – Firenze 1978) letterato, critico, scrittore lasciò ancora in vita il suo archivio all'amico Sigfrido Bartolini, certo della cura con cui questi lo avrebbe conservato: un carteggio con oltre 50 corrispondenti (Giovanni Papini, Ardengo Soffici, Salvatore Quasimodo, Piero Bargellini, don Giuseppe De Luca, Ildebrando Pizzetti, Giovanni Spadolini, Giuseppe Prezzolini, Giò Ponti, Giovanni Michelucci, Carlo Carrà, Pea, Pietro Pancrazi, Emilio Cecchi, ecc.) per un totale di quasi mille lettere, senza contare gli scritti editi ed inediti, le memorie, la rassegna stampa ed inoltre la biblioteca e la raccolta delle opere.

Corrispondenze, articoli, bozze, saggi, opere diverse rivelano non solo l'uomo ed il letterato, ma lo spaccato di un periodo storico che ha visto il coinvolgimento di Occhini con i più importanti intellettuali e politici del tempo.

Toccò dunque a Sigfrido Bartolini incisore, pittore e scrittore conservare le carte dell'amico mosso dalla profonda convinzione dell'importanza di un patrimonio documentario che doveva essere prima o poi recuperato a comprensione del "secolo breve" che si stava concludendo.

Il lavoro presentato consegna alla storia del Novecento un'inedita testimonianza, grazie ad un intervento di stampo tradizionale ma dalla forma decisamente moderna che fonda, sulla pratica archivistica del recupero della memoria, la prassi della digitalizzazione e messa online che da tempo ha aperto nuovi e sorprendenti scenari.

Nell'occasione sarà annunciata la prosecuzione dei lavori che interesseranno il ben più corposo archivio dello stesso Sigfrido Bartolini e del fondo aggregato Giulio Innocenti.

Fiore all'occhiello del progetto l'apertura al pubblico dell'Archivio, garantita dalle stesse archiviste Elena Gonnelli e Sara Landini, con possibilità di effettuare visite guidate alla Casa Museo ed organizzare letture ed eventi.

Interverranno

Diana Marta Toccafondi (Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana),

Emilio Capannelli (Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana),

Claudio Rosati (Storico e Museologo),

Elena Gonnelli, Sara Landini, Pamela Giorgi (Archiviste, Centro Studi Sigfrido Bartolini).

Durante l'incontro, letture di Giulia Bartolini (Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico")

#### Biografia breve

Barna Occhini, (Arezzo 8 giugno 1905 – Firenze 16 aprile 1978).

Occhini, all'anagrafe Carlo Luigi, assunse il nome Barna in omaggio al pittore trecentesco degli affreschi di San Gimignano. Compiuti studi giuridici, alla professione forense preferì coltivare gli interessi nel campo della storia dell'arte e della letteratura., seguendo la scia del padre (Pier Ludovico) studioso che, ad Arezzo, aveva istituito la Cattedra Petrarческа e fondato la rivista "Vita d'Arte". Genero di Giovanni Papini, aveva sposato la figlia Gioconda nel 1932 (che sarebbe morta nel 1954), da cui aveva avuto tre figli Simone, Alvise e Ilaria Occhini (nota attrice).

Barna fu storico dell'arte d'indubbio talento, come testimoniano i tre volumi della sua "Storia dell'Arte" (1940-'47 Paravia- Torino) e i tanti scritti che, un'innata pigrizia gli impedì di raccogliere in volume. Fu però anche polemista dalla penna lapidaria e caustica, una penna che in quel caso non conosceva né pigrizia né stanchezza.

Nel 1939, chiamato a fare il redattore capo della rivista "Il Frontespizio", ne divenne di fatto il direttore; ed è in questa occasione che affina il gusto, si allena per quella pratica rivistaiola (come gliela definiva Enrico Sacchetti) che in seguito lo metterà più volte alla prova. Infatti fonderà e dirigerà nel 1944 "Italia e Civiltà", e nel 1966-'68 "Totalità", e fonderà la casa editrice "l'Arco" intrecciando corrispondenze interessanti e legami importanti con i maggiori intellettuali del Novecento.

09/12/2017 15.06

*Redazione di Met*



18:01 - 04/1/2018

618 utenti online

31958 visite ieri

[info@lavocedipistoia.it](mailto:info@lavocedipistoia.it)

Cerca:

VAI



IN EVIDENZA:

[Home](#) | [Pistoia](#) | [Serravalle](#) | [Quarrata](#) | [Agliana](#) | [Montale](#) | [San Marcello](#) | [Cutigliano](#) | [Abetone](#) | [Piteglio](#) | [Sambuca Pistoiese](#) | [Provincia](#)

## Il 7 gennaio mercato straordinario di Piazza Duomo e Piazza Spirito Santo

### CRONACHE

PISTOIA

## Cultura accessibile: martedì l'inventario del Fondo Barna Occhini nell'Archivio di Sigfrido Bartolini

10/12/2017 - 8:08

(0 commenti)



Martedì 12 dicembre alle ore 15.30, nella sala conferenze della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana (via de' Ginori 7, Palazzo Neroni, Firenze) sarà presentato l'inventario e la pubblicazione online del "Fondo Barna Occhini", conservato presso il "Centro Studi Sigfrido Bartolini" di Pistoia. Il fondo è stato inventariato, digitalizzato e reso consultabile grazie al lavoro di tre archiviste professioniste: Elena Gonnelli, Sara Landini e Pamela Giorgi.

Il progetto, sostenuto e coordinato dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana, si avvale del software ArDes-SAT, realizzato dalla Scuola Normale Superiore di Pisa.

Proprio nell'anno di Pistoia Capitale italiana della Cultura, il progetto "Archivi della personalità della cultura", promosso da Regione Toscana e Soprintendenza Archivistica, destinato a censire e valorizzare gli archivi di personalità contemporanee, si arricchisce di questo importante contributo pistoiese.

Barna Occhini (Arezzo 1906 – Firenze 1978) letterato, critico, scrittore lasciò ancora in vita il suo archivio all'amico Sigfrido Bartolini, certo della cura con cui questi lo avrebbe conservato: un carteggio con oltre 50 corrispondenti (Giovanni Papini, Ardengo Soffici, Salvatore Quasimodo, Piero Bargellini, don Giuseppe De Luca, Ildebrando Pizzetti, Giovanni Spadolini, Giuseppe Prezzolini, Giò Ponti, Giovanni Michelucci, Carlo Carrà, Pea, Pietro Pancrazi, Emilio Cecchi, ecc.) per un totale di quasi mille lettere, senza contare gli scritti editi ed inediti, le memorie, la rassegna stampa ed inoltre la biblioteca e la raccolta delle opere.

Corrispondenze, articoli, bozze, saggi, opere diverse rivelano non solo l'uomo ed il letterato, ma lo spaccato di un periodo storico che ha visto il coinvolgimento di Occhini con i più importanti intellettuali e politici del tempo.

Toccò dunque a Sigfrido Bartolini incisore, pittore e scrittore conservare le carte dell'amico mosso dalla profonda convinzione dell'importanza di un patrimonio documentario che doveva essere prima o poi recuperato a comprensione del "secolo breve" che si stava concludendo.

Il lavoro presentato consegna alla storia del Novecento un'inedita testimonianza, grazie ad un intervento di stampo tradizionale ma dalla forma decisamente moderna che fonda, sulla pratica archivistica del recupero della memoria, la prassi della digitalizzazione e messa online che da tempo ha aperto nuovi e sorprendenti scenari.

Nell'occasione sarà annunciata la prosecuzione dei lavori che interesseranno il ben più corposo archivio dello stesso Sigfrido Bartolini e del fondo aggregato Giulio Innocenti.

Fiore all'occhiello del progetto l'apertura al pubblico dell'Archivio, garantita dalle stesse archiviste Elena Gonnelli e Sara Landini, con possibilità di effettuare visite guidate alla Casa Museo ed organizzare letture ed eventi.

[MENU VOCE](#)

Questo sito contribuisce alla audience di



Previsioni Meteo Firenze 2° 9° ☀

mercoledì 03 gennaio 2018



**nove**  
da Firenze  
eventi • fatti • opinioni

Home | Cronaca | Economia | **Q Inchieste & Speciali** | Imprese & Professioni | Dossier | **Rubriche** ▾ | Servizi ▾ | Contatti

Prima / Editoria Toscana / Il Fondo Barna Occhini nell'Archivio di Sigfrido Bartolini

Cerca in archivio

Cerca

Rubrica — Editoria Toscana

## Il Fondo Barna Occhini nell'Archivio di Sigfrido Bartolini

domenica 10 dicembre 2017 ore 23:18 | Editoria Toscana | Tweet



### Martedì la presentazione dell'inventario

Martedì 12 dicembre alle ore 15.30, nella sala conferenze della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana (via de' Ginori 7, Palazzo Neroni, Firenze) sarà presentato l'inventario e la pubblicazione online del "Fondo Barna Occhini", conservato presso il "Centro Studi Sigfrido Bartolini" di Pistoia. Il fondo è stato inventariato, digitalizzato e reso consultabile grazie al lavoro di tre archiviste professioniste: **Elena Gonnelli, Sara Landini e Pamela Giorgi**.

Il progetto, sostenuto e coordinato dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana, si avvale del software **ArDes-SAT**, realizzato dalla Scuola Normale Superiore di Pisa.

Proprio nell'anno di Pistoia Capitale italiana della Cultura, il progetto "Archivi della personalità della cultura", promosso da Regione Toscana e Soprintendenza Archivistica, destinato a censire e valorizzare gli archivi di personalità contemporanee, si arricchisce di questo importante contributo pistoiese.

**Barna Occhini** (Arezzo 1906 – Firenze 1978) letterato, critico, scrittore lasciò ancora in vita il suo archivio all'amico Sigfrido Bartolini, certo della cura con cui questi lo avrebbe conservato: un carteggio con oltre 50 corrispondenti (**Giovanni Papini, Ardengo Soffici, Salvatore Quasimodo, Piero Bargellini, don Giuseppe De Luca, Ildebrando Pizzetti, Giovanni Spadolini, Giuseppe Prezzolini, Giò Ponti, Giovanni Michelucci, Carlo Carrà, Pea, Pietro Pancrazi, Emilio Cecchi**, ecc.) per un totale di quasi mille lettere, senza contare gli scritti editi ed inediti, le memorie, la rassegna stampa ed inoltre la biblioteca e la raccolta delle opere.

Corrispondenze, articoli, bozze, saggi, opere diverse rivelano non solo l'uomo ed il letterato, ma lo spaccato di un periodo storico che ha visto il coinvolgimento di Occhini con i più importanti intellettuali e politici del tempo.

Toccò dunque a Sigfrido Bartolini incisore, pittore e scrittore conservare le carte dell'amico mosso dalla profonda convinzione dell'importanza di un patrimonio documentario che doveva essere prima o poi recuperato a comprensione del "secolo breve" che si stava concludendo.

Il lavoro presentato consegna alla storia del Novecento un'inedita testimonianza, grazie ad un intervento di stampo tradizionale ma dalla forma decisamente moderna che fonda, sulla pratica archivistica del recupero della memoria, la prassi della digitalizzazione e messa online che da tempo ha aperto nuovi e sorprendenti scenari.

Nell'occasione sarà annunciata la prosecuzione dei lavori che interesseranno il ben più corposo archivio dello stesso Sigfrido Bartolini e del fondo aggregato Giulio Innocenti.

Fiore all'occhiello del progetto l'apertura al pubblico dell'Archivio, garantita dalle stesse archiviste **Elena Gonnelli e Sara Landini**, con possibilità di effettuare visite guidate alla Casa Museo ed organizzare letture ed eventi.

Redazione Nove da Firenze

(ANSA) - FIRENZE, 11 DIC - Seguito avvenimenti in programma domani in Toscana: FIRENZE - GH Villa Medici - Via Il Prato, 42 ore 14:30 Dibattito Federalberghi Toscana sul tema 'Revenue, web marketing e reputazione. Buone pratiche, miti e falsi miti. Presente Paolo Corchia, presidente Federalberghi Toscana. FIRENZE - Via Valfonda, 9 ore 14:30 Incontro su 'La Rivoluzione Digitale: Impresa 4.0 e Cybersecurity'. Interviene Luigi Salvadori, presidente Confindustria Firenze. Tra i presenti, Marco Carrai, founder Cys4. FIRENZE - Edificio D6 - Aula 112 - Polo Scienze Sociali - Via delle Pandette ore 15:30 Seminario su 'Toscanità. Antropologia, storia, cultura e...bizzarrie del calcio in Toscana, in occasione della pubblicazione del volume omonimo. Presenti Renzo Ulivieri, Baglioni Duccio, Marco Viani. FIRENZE - Banca d'Italia - Via dell'Oriuolo, 37 ore 15:30 Convegno sul tema 'Fare educazione finanziaria attraverso i media e i nuovi strumenti digitali. Apre i lavori Mario Venturi, direttore Banca d'Italia Firenze, a seguire intervento dell'assessore regionale Cristina Grieco. FIRENZE - Sovrintendenza Archivistica via Ginori 7 ore 15:30 Presentazione dell'inventario e della pubblicazione on line del Fondo Barna Occhini. PISTOIA - Auditorium Terzani - Biblioteca San Giorgio - Via Sandro Pertini ore 16:30 Tappa di #Giovanisitour17. FIRENZE - Sala delle Feste - Palazzo Bastogi - Via Cavour, 18 ore 16:30 'L'uomo, la Città, la Politica e il sindacò. Convegno su Giorgio La Pira a 40 anni dalla morte. Tra i presenti, Eugenio Giani, Jacopo Alberti, Paolo Garuglieri, presidente Firenze Magnifica. TIRRENIA (PI) - Sala Hotel Continental ore 17:00 Convegno sul ruolo del turismo costiero sul litorale pisano con l'assessore regionale Stefano Ciuoffo e Alberto Peruzzini, direttore Toscana Promozione Turistica. FIRENZE - Sala Adunanze - Palazzo dell'Arte dei Beccai - Via Orsanmichele, 4 ore 17:00 Incontro per ricordare Maurizio Bossi, in occasione della presentazione del libro 'Curiosità, conoscenza, impegno civile a lui dedicato. FIRENZE - Biblioteca delle Oblate - Via dell'Oriuolo, 24 ore 17:30 Presentazione del libro di Zeffiro Ciuffoletti 'Massimo Bogianckino sindaco di Firenze 1985-1989'. FIRENZE - Sede Cna - Via Alamanni, 31 ore 17:30 Incontro/confronto tra Cna Firenze e Dario Nardella, sindaco di Firenze, sul tema della fusione dei Comuni. Interviene Giacomo Cioni, presidente Cna Firenze Metropolitana. FIRENZE - Sala Gonfalone - Palazzo Panciatichi - Via Cavour, 4 ore 17:30 Inaugurazione della mostra di Fabrizio Fabrini 'Francobolli e Toscana. Percorso filatelico tra storia, arte, economia e tradizioni. Con il curatore, intervengono Eugenio Giani, il rettore Luigi Dei, Fabio Gregori, responsabile Filatelia Poste italiane. FIRENZE - Ibs+Libraccio - Via Cerretani, 16r ore 18:00 Presentazione del libro 'Morte dei Paschi. Dal suicidio di David Rossi ai risparmiatori truffati. Ecco chi ha ucciso la banca di Siena di Elio Lannutti e Franco Fracassi. Intervengono Elisa Simoni (Mdp), Alfonso Bonafede (M5s), Giulio Caselli (Adusbef Toscana), Letizia Giorgianni (Vittime del Salvabanche). MARINA DI CARRARA (MS) - Mela & Cannella - Via Rinchiosa, 1e ore 18:00 Preview di Natur gorà, manifestazione dedicata a sostenibilità e benessere olistico per teorie e pratiche di nuovi stili di vita (16-17 dicembre). FIRENZE - La Compagnia - Via Cavour, 50r ore 20:30 Cinema. Il film 'Omertà' di Hansal Mehta chiude il 17º River to River Florence Indian Festival. FIRENZE - Teatro Puccini ore 21:00 Concerto di Peter Cincotti. FIRENZE - Obihall ore 21:00 Concerto di Cristiano De André, 'De André canta De André tour 2017'. (ANSA). FBB/DLM 11-DIC-17 20:09 NNN

Non solo carteggi, ma scritti inediti genero di Giovanni Papini (ANSA) - FIRENZE, 11 DIC - Inventariato, digitalizzato e reso consultabile online il Fondo Barna Occhini, conservato nel Centro Studi Sigfrido Bartolini di Pistoia con un carteggio di 1.000 lettere con oltre 50 corrispondenti fra i più notevoli intellettuali del '900 come Giovanni Papini, Ardengo Soffici, Salvatore Quasimodo, Piero Bargellini, don Giuseppe De Luca, Ildebrando Pizzetti, Giovanni Spadolini, Giuseppe Prezzolini, Giò Ponti, Giovanni Michelucci, Carlo Carrà, Pea, Pietro Pancrazi, Emilio Cecchi e altri ancora. Barna Occhini (Arezzo 1906 - Firenze 1978), letterato, critico, scrittore ha lasciato un fondo denso di scritti editi ed inediti, memorie, una rassegna stampa ed inoltre la biblioteca e la raccolta delle opere, rivisitato e organizzato grazie al lavoro di tre archiviste professioniste, Elena Gonnelli, Sara Landini e Pamela Giorgi. Domani, alle ore 15.30, nella sala conferenze della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana ci sarà la presentazione dell'inventario. Occhini, all'anagrafe Carlo Luigi, assunse il nome Barna in omaggio al pittore trecentesco degli affreschi di San Gimignano. Era genero di Giovanni Papini di cui aveva sposato la figlia Gioconda nel 1932 da cui aveva avuto tre figli Simone, Alvise e Ilaria Occhini, la nota attrice. Corrispondenze, articoli, bozze, saggi, opere diverse, si spiega in un comunicato stampa, rivelano non solo l'uomo ed il letterato, ma lo spaccato di un periodo storico che ha visto il coinvolgimento di Occhini con i più importanti intellettuali e politici del tempo. Toccò all'amico Sigfrido Bartolini incisore, pittore e scrittore conservare le sue carte mosso dalla profonda convinzione dell'importanza di un patrimonio documentario che doveva essere prima o poi recuperato a comprensione del «secolo breve» che si stava concludendo. Il progetto, sostenuto e coordinato dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana, si avvale del software ArDes-SAT, realizzato dalla Scuola Normale Superiore di Pisa. Proprio nell'anno di Pistoia Capitale italiana della Cultura, il progetto «Archivi della personalità della cultura», promosso da Regione Toscana e Soprintendenza Archivistica, destinato a censire e valorizzare gli archivi di personalità contemporanee, si arricchisce di questo importante contributo. (ANSA). GUN-COM 11-DIC-17 16:52 NNN

## Inventariato il 'Fondo Barna Occhini'

Non solo carteggi, ma scritti inediti genero di Giovanni Papini

- Redazione ANSA

- FIRENZE

11 dicembre 2017 - 19:53

- NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Pubblicità 4w



**Nuova Nissan  
MICRA**

La più innovativa Nissan  
Micra di sempre.

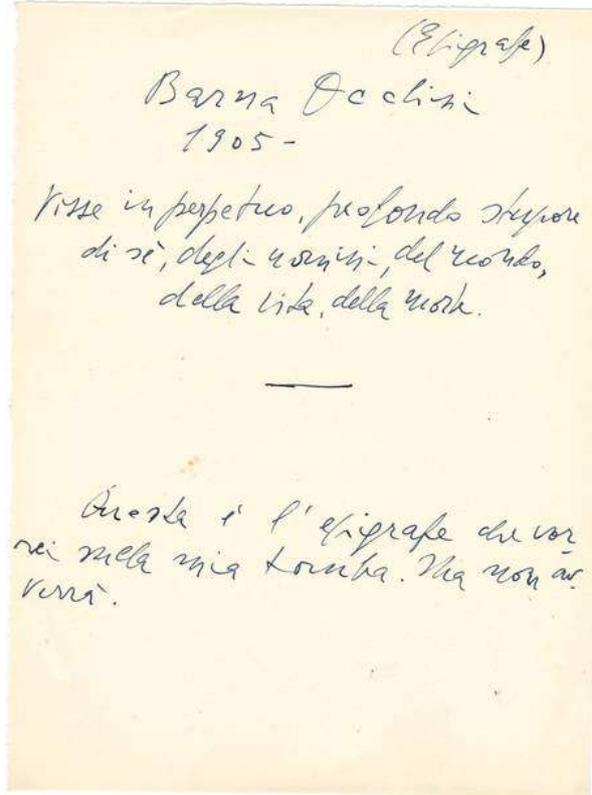
Configurala



**Inglese in 2  
settimane**

Il cervello può assorbire la  
lingua come una spugna.

Scopriilo ora



© ANSA

CLICCA PER  
INGRANDIRE +

(ANSA) - FIRENZE, 11 DIC - Inventariato, digitalizzato e reso consultabile online il Fondo Barna Occhini, conservato nel Centro Studi Sigfrido Bartolini di Pistoia: ha un carteggio di 1.000 lettere con oltre 50 corrispondenti fra i più notevoli intellettuali del '900 come Giovanni Papini, Ardengo Soffici, Salvatore Quasimodo, Piero Bargellini, Ildebrando Pizzetti, Giovanni Spadolini, Giuseppe Prezzolini, Giò Ponti, Giovanni Michelucci, Carlo Carrà, Pietro Pancrazi, Emilio Cecchi. Barna Occhini (Arezzo 1906-Firenze 1978), letterato, critico, scrittore ha lasciato un fondo pieno di scritti, memorie, più la biblioteca e la raccolta delle opere, rivisitato e organizzato col lavoro delle archiviste Elena Gonnelli, Sara Landini e Pamela Giorgi. Occhini, all'anagrafe Carlo Luigi, assunse il nome Barna in omaggio al pittore trecentesco di San Gimignano.

Era genero di Giovanni Papini. Il 12 dicembre alle 15.30 alla Soprintendenza Archivistica della Toscana la presentazione.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Prenota questo spazio!

# LA GAZZETTA DI PISTOIA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!

Prima Cronaca Politica Economia Cultura e Spettacoli Sport Montecatini Pescia Monsummano Agliana  
 Quarrata Montagna Pistoiese Rubriche InterSvista L'Evento Cecco a Cena Enogastronomia Brevi Meteo Lucca  
 Garfagnana Viareggio Massa Carrara

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

## Il Fondo Barna Occhini nell'Archivio di Sigfrido Bartolini

lunedì, 11 dicembre 2017, 12:58

Domani, martedì 12 dicembre alle ore 15.30, nella sala conferenze della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana (via de' Ginori 7, Palazzo Neroni, Firenze) sarà presentato l'inventario e la pubblicazione online del "Fondo Barna Occhini", conservato presso il "Centro Studi Sigfrido Bartolini" di Pistoia. Il fondo è stato inventariato, digitalizzato e reso consultabile grazie al lavoro di tre archiviste professioniste: Elena Gonnelli, Sara Landini e Pamela Giorgi.

Il progetto, sostenuto e coordinato dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana, si avvale del software ArDes-SAT, realizzato dalla Scuola Normale Superiore di Pisa.

Proprio nell'anno di Pistoia Capitale italiana della Cultura, il progetto "Archivi della personalità della cultura", promosso da Regione Toscana e Soprintendenza Archivistica, destinato a censire e valorizzare gli archivi di personalità contemporanee, si arricchisce di questo importante contributo pistoiese.

Barna Occhini (Arezzo 1906 – Firenze 1978) letterato, critico, scrittore lasciò ancora in vita il suo archivio all'amico Sigfrido Bartolini, certo della cura con cui questi lo avrebbe conservato: un carteggio con oltre 50 corrispondenti (Giovanni Papini, Ardengo Soffici, Salvatore Quasimodo, Piero Bargellini, don Giuseppe De Luca, Ildebrando Pizzetti, Giovanni Spadolini, Giuseppe Prezzolini, Giò Ponti, Giovanni Michelucci, Carlo Carrà, Pea, Pietro Pancrazi, Emilio Cecchi, ecc.) per un totale di quasi mille lettere, senza contare gli scritti editi ed inediti, le memorie, la rassegna stampa ed inoltre la biblioteca e la raccolta delle opere.

Corrispondenze, articoli, bozze, saggi, opere diverse rivelano non solo l'uomo ed il letterato, ma lo spaccato di un periodo storico che ha visto il coinvolgimento di Occhini con i più importanti intellettuali e politici del tempo.

Toccò dunque a Sigfrido Bartolini incisore, pittore e scrittore conservare le carte dell'amico mosso dalla profonda convinzione dell'importanza di un patrimonio documentario che doveva essere prima o poi recuperato a comprensione del "secolo breve" che si stava concludendo.

Il lavoro presentato consegna alla storia del Novecento un'inedita testimonianza, grazie ad un intervento di stampo tradizionale ma dalla forma decisamente moderna che fonda, sulla pratica archivistica del recupero della memoria, la prassi della digitalizzazione e messa online che da tempo ha aperto nuovi e sorprendenti scenari.

Nell'occasione sarà annunciata la prosecuzione dei lavori che interesseranno il ben più corposo archivio dello stesso Sigfrido Bartolini e del fondo aggregato Giulio Innocenti.

Fiore all'occhiello del progetto l'apertura al pubblico dell'Archivio, garantita dalle stesse archiviste Elena Gonnelli e Sara Landini, con possibilità di effettuare visite guidate alla

Casa Museo ed organizzare letture ed eventi.

Interverranno:

Diana Marta Toccafondi (Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana),

Emilio Capannelli (Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana),

Claudio Rosati (Storico e Museologo),

Elena Gonnelli, Sara Landini, Pamela Giorgi (Archiviste, Centro Studi Sigfrido Bartolini).

Durante l'incontro, letture di Giulia Bartolini (Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico")

Biografia breve

Barna Occhini, (Arezzo 8 giugno 1905 – Firenze 16 aprile 1978).

Occhini, all'anagrafe Carlo Luigi, assunse il nome Barna in omaggio al pittore trecentesco degli affreschi di San Gimignano. Compiuti studi giuridici, alla professione forense preferì coltivare gli interessi nel campo della storia dell'arte e della letteratura., seguendo la scia del padre (Pier Ludovico) studioso che, ad Arezzo, aveva istituito la Cattedra Petrarческа e fondato la rivista "Vita d'Arte". Genero di Giovanni Papini, aveva sposato la figlia Gioconda nel 1932 (che sarebbe morta nel 1954), da cui aveva avuto tre figli Simone, Alvise e Ilaria Occhini (nota attrice).

Barna fu storico dell'arte d'indubbio talento, come testimoniano i tre volumi della sua "Storia dell'Arte" (1940-'47 Paravia- Torino) e i tanti scritti che, un'innata pigrizia gli impedì di raccogliere in volume. Fu però anche polemista dalla penna lapidaria e caustica, una penna che in quel caso non conosceva né pigrizia né stanchezza.

Nel 1939, chiamato a fare il redattore capo della rivista "Il Frontespizio", ne divenne di fatto il direttore; ed è in questa occasione che affina il gusto, si allena per quella pratica rivistaiaola (come gliela definiva Enrico Sacchetti) che in seguito lo metterà più volte alla prova. Infatti fonderà e dirigerà nel 1944 "Italia e Civiltà", e nel 1966-'68 "Totalità", e fonderà la casa editrice "l'Arco" intrecciando corrispondenze interessanti e legami importanti con i maggiori intellettuali del Novecento.

---

(<http://www.gazzettadifirenze.it/>)



ASSOCIAZIONE  
CENTRO STUDI  
SIGFRIDO BARTOLINI



Soprintendenza  
Archivistica e  
Bibliografica della  
Toscana



ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
CASE DELLA  
MEMORIA

**Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana**  
**Sala Conferenze • Palazzo Neroni • Via de' Ginori, 7, Firenze**

**martedì 12 dicembre 2017**  
**ore 15,30**

**QUANDO UN ARCHIVIO DIVENTA STORIA**  
**IL FONDO BARNA OCCHINI**  
**NELL'ARCHIVIO DI SIGFRIDO BARTOLINI**

Presentazione dell'inventario



Interventi

**Diana Marta Toccafondi**  
*Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana*

**Claudio Rosati**  
*Storico e Museologo*

**Emilio Capannelli**  
*Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana*

**Elena Gonnelli, Sara Landini, Pamela Giorgi**  
*Archiviste*

*Reading di Giulia Bartolini*  
*Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico"*

Home (<http://www.gazzettadifirenze.it/>) / Focus (<http://www.gazzettadifirenze.it/category/editoriale/>)

## Il Fondo Barna Occhini nell'Archivio di Sigfrido Bartolini

DICEMBRE 13TH, 2017

FOCUS ([HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/CATEGORY/EDITORIALE/](http://www.gazzettadifirenze.it/category/editoriale/))

0 COMMENTS ([HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/IL-FONDO-BARNA-OCCHINI-NELLARCHIVIO-DI-SIGFRIDO-BARTOLINI/#RESPOND](http://www.gazzettadifirenze.it/il-fondo-barna-occhini-nellarchivio-di-sigfrido-bartolini/#RESPOND))

Martedì 12 dicembre alle ore 15.30, nella sala conferenze della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana (via de' Ginori 7, Palazzo Neroni, Firenze) sarà presentato l'inventario e la pubblicazione online del "Fondo Barna Occhini", conservato presso il "Centro Studi Sigfrido Bartolini" di Pistoia. Il fondo è stato inventariato, digitalizzato e reso consultabile grazie al lavoro di tre archiviste professioniste: Elena Gonnelli, Sara Landini e Pamela Giorgi.

Il progetto, sostenuto e coordinato dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana, si avvale del software ArDes-SAT, realizzato dalla Scuola Normale Superiore di Pisa.

[Cookies Policy](#)

Proprio nell'anno di Pistoia Capitale italiana della Cultura, il progetto "Archivi della personalità della cultura", promosso da Regione Toscana e Soprintendenza Archivistica, destinato a censire e valorizzare gli archivi di personalità contemporanee, si arricchisce di questo importante contributo pistoiese.

Barna Occhini (Arezzo 1906 – Firenze 1978) letterato, critico, scrittore lasciò ancora in vita il suo archivio all'amico Sigfrido Bartolini, certo della cura con cui questi lo avrebbe conservato: un carteggio con oltre 50 corrispondenti (Giovanni Papini, Ardengo Soffici, Salvatore Quasimodo, Piero Bargellini, don Giuseppe De Luca, Ildebrando Pizzetti, Giovanni Spadolini, Giuseppe Prezzolini, Giò Ponti, Giovanni Michelucci, Carlo Carrà, Pea, Pietro Pancrazi, Emilio Cecchi, ecc.) per un totale di quasi mille lettere, senza contare gli scritti editi ed inediti, le memorie, la rassegna stampa ed inoltre la biblioteca e la raccolta delle opere.

Corrispondenze, articoli, bozze, saggi, opere diverse rivelano non solo l'uomo ed il letterato, ma lo spaccato di un periodo storico che ha visto il coinvolgimento di Occhini con i più importanti intellettuali e politici del tempo.

Toccò dunque a Sigfrido Bartolini incisore, pittore e scrittore conservare le carte dell'amico mosso dalla profonda convinzione dell'importanza di un patrimonio documentario che doveva essere prima o poi recuperato a comprensione del "secolo breve" che si stava concludendo.

Il lavoro presentato consegna alla storia del Novecento un'inedita testimonianza, grazie ad un intervento di stampo tradizionale ma dalla forma decisamente moderna che fonda, sulla pratica archivistica del recupero della memoria, la prassi della digitalizzazione e messa online che da tempo ha aperto nuovi e sorprendenti scenari.

Nell'occasione sarà annunciata la prosecuzione dei lavori che interesseranno il ben più corposo archivio dello stesso Sigfrido Bartolini e del fondo aggregato Giulio Innocenti.

Fiore all'occhiello del progetto l'apertura al pubblico dell'Archivio, garantita dalle stesse archiviste Elena Gonnelli e Sara Landini, con possibilità di effettuare visite guidate alla Casa Museo ed organizzare letture ed eventi.

Interverranno

Diana Marta Toccafondi (Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana),

Emilio Capannelli (Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana),

Claudio Rosati (Storico e Museologo),

Elena Gonnelli, Sara Landini, Pamela Giorgi (Archiviste, Centro Studi Sigfrido Bartolini).

Durante l'incontro, letture di Giulia Bartolini (Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico")

Biografia breve

Barna Occhini, (Arezzo 8 giugno 1905 – Firenze 16 aprile 1978).

Occhini, all'anagrafe Carlo Luigi, assunse il nome Barna in omaggio al pittore trecentesco degli affreschi di San Gimignano. Compiuti studi giuridici, alla professione forense preferì coltivare gli interessi nel campo della storia dell'arte e della letteratura., seguendo la scia del padre (Pier Ludovico) studioso che, ad Arezzo, aveva istituito la Cattedra Petrarca e fondato la rivista "Vita d'Arte". Genero di Giovanni Papini, aveva sposato la figlia Gioconda nel 1932 (che sarebbe morta nel 1954), da cui aveva avuto tre figli Simone, Alvise e Ilaria Occhini (nota attrice).

Barna fu storico dell'arte d'indubbio talento, come testimoniano i tre volumi della sua "Storia dell'Arte" (1940-'47 Paravia- Torino) e i tanti scritti che, un'innata pigrizia gli impedì di raccogliere in volume. Fu però anche polemista dalla penna lapidaria e caustica, una penna che in quel caso non conosceva né pigrizia né stanchezza.

Nel 1939, chiamato a fare il redattore capo della rivista "Il Frontespizio", ne diviene di fatto il direttore; ed è in questa occasione che affina il gusto, si allena per quella pratica rivistaiaola (come gliela definiva Enrico Sacchetti) che in seguito lo metterà più volte alla prova. Infatti fonderà e dirigerà nel 1944 "Italia e Civiltà", e nel 1966-'68 "Totalità", e fonderà la casa editrice "l'Arco" intrecciando corrispondenze interessanti e legami importanti con i maggiori intellettuali del Novecento.

Condividi su

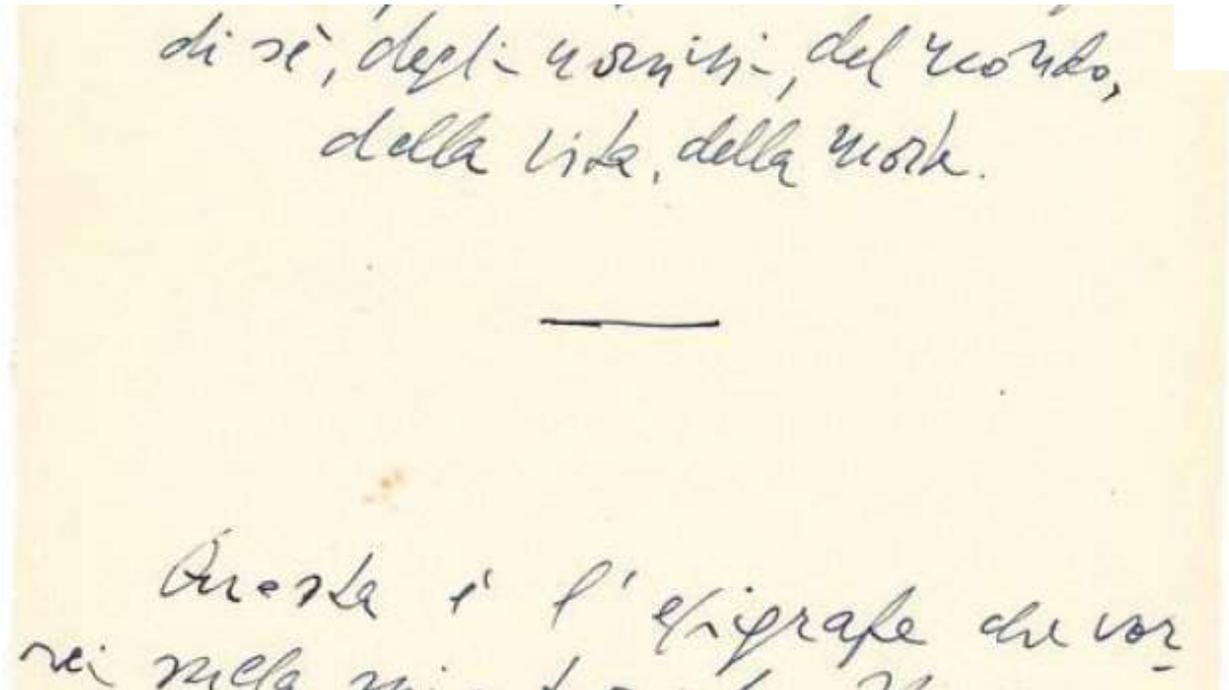
 Facebook (<http://www.gazzettadifirenze.it/il-fondo-barna-occhini-nellarchivio-di-sigfrido-bartolini/?share=facebook&nb=1>)

 Twitter (<http://www.gazzettadifirenze.it/il-fondo-barna-occhini-nellarchivio-di-sigfrido-bartolini/?share=twitter&nb=1>)

Cookies Policy

# Inventariato il 'Fondo Barna Occhini'

11 Dicembre 2017



© ANSA

(ANSA) - FIRENZE, 11 DIC - Inventariato, digitalizzato e reso consultabile online il Fondo Barna Occhini, conservato nel Centro Studi Sigfrido Bartolini di Pistoia: ha un carteggio di 1.000 lettere con oltre 50 corrispondenti fra i più notevoli intellettuali del '900 come Giovanni Papini, Ardengo Soffici, Salvatore Quasimodo, Piero Bargellini, Ildebrando Pizzetti, Giovanni Spadolini, Giuseppe Prezzolini, Giò Ponti, Giovanni Michelucci, Carlo Carrà, Pietro Pancrazi, Emilio Cecchi. Barna Occhini (Arezzo 1906-Firenze 1978), letterato, critico, scrittore ha lasciato un fondo pieno di scritti, memorie, più la biblioteca e la raccolta delle opere, rivisitato e organizzato col lavoro delle archiviste Elena Gonnelli, Sara Landini e Pamela Giorgi. Occhini, all'anagrafe Carlo Luigi, assunse il nome Barna in omaggio al pittore trecentesco di San Gimignano.

Era genero di Giovanni Papini. Il 12 dicembre alle 15.30 alla Soprintendenza Archivistica della Toscana la presentazione.

© Riproduzione riservata

## Il Fondo Barna Occhini sarà presentato nell'Archivio di Sigfrido Bartolini

11 dicembre 2017 12:36    Attualità    Firenze



Domani, martedì 12 dicembre alle ore 15.30, nella sala conferenze della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana (via de' Ginori 7, Palazzo Neroni, Firenze) sarà presentato l'inventario e la pubblicazione online del "Fondo Barna Occhini", conservato presso il "Centro Studi Sigfrido Bartolini" di Pistoia. Il fondo è stato inventariato, digitalizzato e reso consultabile grazie al lavoro di tre archiviste professioniste: Elena Gonnelli, Sara Landini e Pamela Giorgi.

Il progetto, sostenuto e coordinato dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana, si avvale del software ArDes-SAT, realizzato dalla Scuola Normale Superiore di Pisa.

Proprio nell'anno di Pistoia Capitale italiana della Cultura, il progetto "Archivi della personalità della cultura", promosso da Regione Toscana e Soprintendenza Archivistica, destinato a censire e valorizzare gli archivi di personalità contemporanee, si arricchisce di questo importante contributo pistoiese.

Barna Occhini (Arezzo 1906 – Firenze 1978) letterato, critico, scrittore lasciò ancora in vita il suo archivio all'amico Sigfrido Bartolini, certo della cura con cui questi lo avrebbe conservato: un carteggio con oltre 50 corrispondenti (Giovanni Papini, Ardengo Soffici, Salvatore Quasimodo, Piero Bargellini, don Giuseppe De Luca, Ildebrando Pizzetti, Giovanni Spadolini, Giuseppe Prezzolini, Giò Ponti, Giovanni Michelucci, Carlo Carrà, Pea, Pietro Pancrazi, Emilio Cecchi, ecc.) per un totale di quasi mille lettere, senza contare gli scritti editi ed inediti, le memorie, la rassegna stampa ed inoltre la biblioteca e la raccolta delle opere.

Corrispondenze, articoli, bozze, saggi, opere diverse rivelano non solo l'uomo ed il letterato, ma lo spaccato di un periodo storico che ha visto il coinvolgimento di Occhini con i più importanti intellettuali e politici del tempo.

Toccò dunque a Sigfrido Bartolini incisore, pittore e scrittore conservare le carte dell'amico mosso dalla profonda convinzione dell'importanza di un patrimonio documentario che doveva essere prima o poi recuperato a comprensione del "secolo breve" che si stava concludendo.

Il lavoro presentato consegna alla storia del Novecento un'inedita testimonianza, grazie ad un intervento di stampo tradizionale ma dalla forma decisamente moderna che fonda, sulla pratica archivistica del recupero della memoria, la prassi della digitalizzazione e messa online che da tempo ha aperto nuovi e sorprendenti scenari.

Nell'occasione sarà annunciata la prosecuzione dei lavori che interesseranno il ben più corposo archivio dello stesso Sigfrido Bartolini e del fondo aggregato Giulio Innocenti.

Fiore all'occhiello del progetto l'apertura al pubblico dell'Archivio, garantita dalle stesse archiviste Elena Gonnelli e Sara Landini, con possibilità di effettuare visite guidate alla Casa Museo ed organizzare letture ed eventi.

### **Interverranno**

**Diana Marta Toccafondi** (Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana),

**Emilio Capannelli** (Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana),

**Claudio Rosati** (Storico e Museologo),

**Elena Gonnelli, Sara Landini, Pamela Giorgi** (Archiviste, Centro Studi Sigfrido Bartolini).

Durante l'incontro, letture di **Giulia Bartolini** (Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico")

### **Biografia breve**

Barna Occhini, (Arezzo 8 giugno 1905 – Firenze 16 aprile 1978).

Occhini, all'anagrafe Carlo Luigi, assunse il nome Barna in omaggio al pittore trecentesco degli affreschi di San Gimignano. Compiuti studi giuridici, alla professione forense preferì coltivare gli interessi nel campo della storia dell'arte e della letteratura., seguendo la scia del padre (Pier Ludovico) studioso che, ad Arezzo, aveva istituito la Cattedra Petrarquesca e fondato la rivista "Vita d'Arte". Genero di Giovanni Papini, aveva sposato la figlia Gioconda nel 1932 (che sarebbe morta nel 1954), da cui aveva avuto tre figli Simone, Alvise e Ilaria Occhini (nota attrice).

Barna fu storico dell'arte d'indubbio talento, come testimoniano i tre volumi della sua "Storia dell'Arte" (1940-'47 *Paravia-Torino*) e i tanti scritti che, un'innata pigrizia gli impedì di raccogliere in volume. Fu però anche polemista dalla penna lapidaria e caustica, una penna che in quel caso non conosceva né pigrizia né stanchezza.

Nel 1939, chiamato a fare il redattore capo della rivista "Il Frontespizio", ne diviene di fatto il direttore; ed è in questa occasione che affina il gusto, si allena per quella pratica rivistaiola (come gliela definiva Enrico Sacchetti) che in seguito lo metterà più volte alla prova. Infatti fonderà e dirigerà nel 1944 "Italia e Civiltà", e nel 1966-'68 "Totalità", e fonderà la casa editrice "l'Arco" intrecciando corrispondenze interessanti e legami importanti con i maggiori intellettuali del Novecento.

**[Invito Occhini Definitivo](#)** by **[Redazione gonews.it](#)** on Scribd

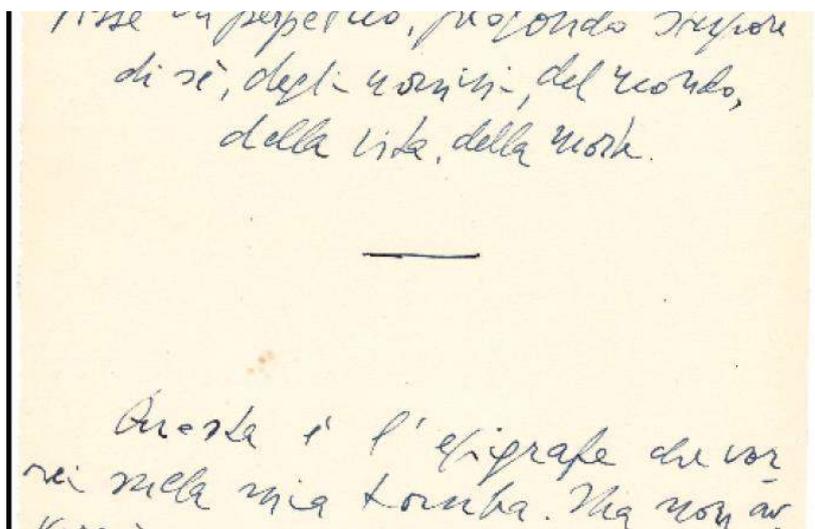
sei in » **Cultura** (<http://www.lasicilia.it/sezioni/120/cultura>)

FIRENZE

## Inventariato il 'Fondo Barna Occhini'

11/12/2017 - 20:00

Non solo carteggi, ma scritti inediti genero di Giovanni Papini



A A A

FIRENZE, 11 DIC - Inventariato, digitalizzato e reso consultabile online il Fondo Barna Occhini, conservato nel Centro Studi Sigfrido Bartolini di Pistoia: ha un carteggio di 1.000 lettere con oltre 50 corrispondenti fra i più notevoli intellettuali del '900 come Giovanni Papini, Ardengo Soffici, Salvatore Quasimodo, Piero Bargellini, Ildebrando Pizzetti, Giovanni Spadolini, Giuseppe Prezzolini, Giò Ponti, Giovanni Michelucci, Carlo Carrà, Pietro Pancazi, Emilio Cecchi. Barna Occhini (Arezzo 1906-Firenze 1978), letterato, critico, scrittore ha lasciato un fondo pieno di scritti, memorie, più la biblioteca e la raccolta delle opere, rivisitato e organizzato col lavoro delle archiviste Elena Gonnelli, Sara Landini e Pamela Giorgi. Occhini, all'anagrafe Carlo Luigi, assunse il nome Barna in omaggio al pittore trecentesco di San Gimignano. Era genero di Giovanni Papini. Il 12 dicembre alle 15.30 alla Soprintendenza Archivistica della Toscana la presentazione.

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL GIORNALE DI OGGI



(<http://www.lasicilia.it/sezioni/216/oggi-in-edicola>)

Sfogli

(<http://edicola.lasicilia.it/lasicilia/>)

Abbonati

(<http://edicola.lasicilia.it/lasicilia/includes/testata=catania>)



Sfogli l'archivio dal 1945

(<http://archiviostoric>)

(<http://archiviostoric>)

(ANSA) - FIRENZE, 12 DIC - Seguito avvenimenti in programma oggi in Toscana: FIRENZE - GH Villa Medici - Via Il Prato, 42 ore 14:30 Dibattito Federalberghi Toscana sul tema 'Revenue, web marketing e reputazione. Buone pratiche, miti e falsi miti. Presente Paolo Corchia, presidente Federalberghi Toscana. FIRENZE - Via Valfonda, 9 ore 14:30 Incontro su 'La Rivoluzione Digitale: Impresa 4.0 e Cybersecurity'. Interviene Luigi Salvadori, presidente Confindustria Firenze. Tra i presenti, Marco Carrai, founder Cys4. FIRENZE - Edificio D6 - Aula 112 - Polo Scienze Sociali - Via delle Pandette ore 15:30 Seminario su 'Toscanità. Antropologia, storia, cultura e...bizzarrie del calcio in Toscanà, in occasione della pubblicazione del volume omonimo. Presenti Renzo Ulivieri, Baglioni Duccio, Marco Viani. FIRENZE - Banca d'Italia - Via dell'Oriuolo, 37 ore 15:30 Convegno sul tema 'Fare educazione finanziaria attraverso i media e i nuovi strumenti digitali. Apre i lavori Mario Venturi, direttore Banca d'Italia Firenze, a seguire intervento dell'assessore regionale Cristina Grieco. FIRENZE - Sovrintendenza Archivistica via Ginori 7 ore 15:30 Presentazione dell'inventario e della pubblicazione on line del Fondo Barna Occhini. PISTOIA - Auditorium Terzani - Biblioteca San Giorgio - Via Sandro Pertini ore 16:30 Tappa di #Giovanisitour17. FIRENZE - Sala delle Feste - Palazzo Bastogi - Via Cavour, 18 ore 16:30 'L'uomo, la Città, la Politica e il sindacò. Convegno su Giorgio La Pira a 40 anni dalla morte. Tra i presenti, Eugenio Giani, Jacopo Alberti, Paolo Garuglieri, presidente Firenze Magnifica. TIRRENIA (PI) - Sala Hotel Continental ore 17:00 Convegno sul ruolo del turismo costiero sul litorale pisano con l'assessore regionale Stefano Ciuoffo e Alberto Peruzzini, direttore Toscana Promozione Turistica. FIRENZE - Sala Adunanze - Palazzo dell'Arte dei Beccai - Via Orsanmichele, 4 ore 17:00 Incontro per ricordare Maurizio Bossi, in occasione della presentazione del libro 'Curiosità, conoscenza, impegno civile a lui dedicato. FIRENZE - Biblioteca delle Oblate - Via dell'Oriuolo, 24 ore 17:30 Presentazione del libro di Zeffiro Ciuffoletti 'Massimo Bogianckino sindaco di Firenze 1985-1989'. FIRENZE - Sede Cna - Via Alamanni, 31 ore 17:30 Incontro/confronto tra Cna Firenze e Dario Nardella, sindaco di Firenze, sul tema della fusione dei Comuni. Interviene Giacomo Cioni, presidente Cna Firenze Metropolitana. FIRENZE - Sala Gonfalone - Palazzo Panciatici - Via Cavour, 4 ore 17:30 Inaugurazione della mostra di Fabrizio Fabrini 'Francobolli e Toscana. Percorso filatelico tra storia, arte, economia e tradizioni. Con il curatore, intervengono Eugenio Giani, il rettore Luigi Dei, Fabio Gregori, responsabile Filatelia Poste italiane. FIRENZE - Ibs+Libraccio - Via Cerretani, 16r ore 18:00 Presentazione del libro 'Morte dei Paschi. Dal suicidio di David Rossi ai risparmiatori truffati. Ecco chi ha ucciso la banca di Siena di Elio Lannutti e Franco Fracassi. Intervengono Elisa Simoni (Mdp), Alfonso Bonafede (M5s), Giulio Caselli (Adusbef Toscana), Letizia Giorgianni (Vittime del Salvabanche). MARINA DI CARRARA (MS) - Mela & Cannella - Via Rinchiosa, 1e ore 18:00 Preview di Natur gorà, manifestazione dedicata a sostenibilità e benessere olistico per teorie e pratiche di nuovi stili di vita (16-17 dicembre). FIRENZE - La Compagnia - Via Cavour, 50r ore 20:30 Cinema. Il film 'Omertà' di Hansal Mehta chiude il 17° River to River Florence Indian Festival. FIRENZE - Teatro Puccini ore 21:00 Concerto di Peter Cincotti. FIRENZE - Obihall ore 21:00 Concerto di Cristiano De André, 'De André canta De André tour 2017'. (ANSA). FBB/PUC 12-DIC-17 09:01 NNN

**FONDO BARNA OCCHINI**

*Firenze, Palazzo Neroni*

Oggi (ore 15.30) nella sala conferenze della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana sarà presentato l'inventario e la pubblicazione online del «Fondo Barna Occhini», conservato presso il Centro Studi Sigfrido [Bartolini](#) di Pistoia.



**IL FONDO** I documenti conservati nell'archivio Bartolini

**LA PRESENTAZIONE** SCAMBIO DI LETTERE CON I MAGGIORI INTELLETTUALI, CONSULTABILE ON LINE

## Fondo Barna Occhini, nuova luce sul Novecento

È STATO inventariato e reso consultabile anche on line il «Fondo Barna Occhini», conservato nel centro studi Sigfrido Bartolini di Pistoia. Si tratta di un patrimonio di grande valore storico e culturale, un carteggio di mille lettere con oltre 50 corrispondenti fra i più notevoli intellettuali del '900 come Giovanni Papini, Ardengo Soffici, Salvatore Quasimodo, Piero Bargellini, don Giuseppe De Luca, Ildebrando Pizzetti, Giovanni Spadolini, Giuseppe Prezzolini, Giò Ponti, Giovanni Michelucci, Carlo Carrà, Pea, Pietro Pancrazi, Emilio

Cecchi e altri ancora. Occhini ha lasciato un patrimonio formato da scritti editi ed inediti, memorie, una rassegna stampa senza dimenticare la biblioteca e la raccolta delle opere, rivisitato e organizzato grazie al lavoro di tre archiviste professioniste, Elena Gonnelli, Sara Landini e Pamela Giorgi. Occhini era genero di Giovanni Papini di cui aveva sposato la figlia Gioconda nel 1932 e da cui aveva avuto tre figli Simone, Alvise e Ilaria Occhini, nota attrice. I documenti conservati nel fondo rivelano non solo molto dell'uomo e della sua vita, ma

uno spaccato di un periodo storico che ha visto il coinvolgimento di Occhini con i più importanti intellettuali e politici del tempo. Tocò all'amico Sigfrido Bartolini incisore, pittore e scrittore conservare le sue carte mosso dalla profonda convinzione dell'importanza di un patrimonio documentario che doveva essere prima o poi recuperato a comprensione del «secolo breve» che si stava concludendo. Oggi alle 15.30 la presentazione nella sala conferenze della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana, a Firenze.

## **Fondo Barna Occhini Archivio consultabile La presentazione**

---

**Firenze**

---

**OGGI** alle 15.30, nella sala conferenze della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana a Firenze sarà presentato l'inventario e la pubblicazione online del «Fondo Barna Occhini», conservato al «Centro Studi Sigfrido Bartolini» di Pistoia. Il fondo è stato inventariato, digitalizzato e reso consultabile grazie al lavoro di tre archiviste professioniste: Elena Gonnelli, Sara Landini e Pamela Giorgi.



## Scomparsa di Simonetta Puccini: il cordoglio delle Case delle Memoria

*Il cordoglio del presidente dell'associazione sulla morte della nipote di uno dei più grandi compositori della storia della musica*

**Firenze, 18 dicembre 2017** – «L'associazione nazionale Case della Memoria esprime il proprio cordoglio per la morte di Simonetta Puccini, ultima erede vivente del grande Giacomo Puccini». È il commento di **Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria**, che si uniscono al dolore per la scomparsa della nipote di uno dei più grandi compositori della storia della musica, che fino a poco tempo fa accoglieva personalmente i visitatori nelle case che furono di Giacomo. Simonetta Puccini è stata presidente della fondazione che si occupava di iniziative culturali legate all'eredità di Puccini.

«Apprendiamo con rammarico della scomparsa di Simonetta – proseguono Rigoli e Capaccioli - custode della casa-museo di Torre del Lago A nome mio e di tutta la nostra associazione esprimo il nostro cordoglio e porgo le nostre più sentite condoglianze».

### Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **67 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Lucio, Casimiro e Agata Piccolo di Calanovella e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info:** [www.casedellamemoria.it](http://www.casedellamemoria.it)



Chi siamo

Comunicati

Pubblicazioni

Galleria foto

News

RICERCA:

cerca

**MEDIA &  
COMUNICAZIONE**  
FIRENZE - ROMA

**etaoin Magazine**

In linea il magazine

>>

— DETTAGLIO COMUNICATI —



## SCOMPARSA DI SIMONETTA PUCCINI: IL CORDOGLIO DELLE CASE DELLE MEMORIA

**Il messaggio del presidente e del vicepresidente dell'associazione:**

**Firenze, 18 dicembre 2017** - «L'associazione nazionale Case della Memoria esprime il proprio cordoglio per la morte di Simonetta Puccini, ultima erede vivente del grande Giacomo Puccini». È il commento di **Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria**, che si uniscono al dolore per la scomparsa della nipote di uno dei più grandi compositori della storia della musica, che fino a poco tempo fa accoglieva personalmente i visitatori nelle case

che furono di Giacomo. Simonetta Puccini è stata presidente della fondazione che si occupava di iniziative culturali legate all'eredità di Puccini.

«Apprendiamo con rammarico della scomparsa di Simonetta - proseguono Rigoli e Capaccioli - custode della casa-museo di Torre del Lago A nome mio e di tutta la nostra associazione esprimo il nostro cordoglio e porgo le nostre più sentite condoglianze».

### Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **67 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Lucio, Casimiro e Agata Piccolo di Calanovella e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info: [www.casedellamemoria.it](http://www.casedellamemoria.it)**



**17.12.18 ANCM\_Puccini**

etaoin media e comunicazione - e-mail [info@etaoin.it](mailto:info@etaoin.it) - PI 05246000482



# LA GAZZETTA DI LUCCA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale



Prima Cronaca Politica Economia Cultura Piana Sport Confcommercio Rubriche interSVISTA Brevi  
 Cecco a cena L'evento Enogastronomia Sviluppo sostenibile Formazione e Lavoro A.S. Lucchese Teatro del Giglio  
 Comics Necrologi Meteo Cinema Garfagnana Viareggio Massa e Carrara Pistoia

## Scomparsa di Simonetta Puccini: il cordoglio delle Case delle Memoria

lunedì, 18 dicembre 2017, 17:11

Il cordoglio del presidente dell'associazione sulla morte della nipote di uno dei più grandi compositori della storia della musica: «L'associazione nazionale Case della Memoria esprime il proprio cordoglio per la morte di Simonetta Puccini, ultima erede vivente del grande Giacomo Puccini». È il commento di Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, che si uniscono al dolore per la scomparsa della nipote di uno dei più grandi compositori della storia della musica, che fino a poco tempo fa accoglieva personalmente i visitatori nelle case che furono di Giacomo. Simonetta Puccini è stata presidente della fondazione che si occupava di iniziative culturali legate all'eredità di Puccini.

«Apprendiamo con rammarico della scomparsa di Simonetta – proseguono Rigoli e Capaccioli – custode della casa-museo di Torre del Lago A nome mio e di tutta la nostra associazione esprimo il nostro cordoglio e porgo le nostre più sentite condoglianze».



# LA GAZZETTA DI VIAREGGIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prima Cronaca Politica Cultura Economia Sport Enogastronomia Confcommercio Ce n'è anche per Cecco a cena  
Rubriche interSvista L'evento Brevi Massarosa Camaioere Pietrasanta Forte dei Marmi A. Versilia Meteo Cinema  
Lucca Garfagnana Massa e Carrara Pistoia

## Scomparsa di Simonetta Puccini: il cordoglio delle Case delle Memoria

lunedì, 18 dicembre 2017, 17:21

Il cordoglio del presidente dell'associazione sulla morte della nipote di uno dei più grandi compositori della storia della musica: «L'associazione nazionale Case della Memoria esprime il proprio cordoglio per la morte di Simonetta Puccini, ultima erede vivente del grande Giacomo Puccini». È il commento di Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, che si uniscono al dolore per la scomparsa della nipote di uno dei più grandi compositori della storia della musica, che fino a poco tempo fa accoglieva personalmente i visitatori nelle case che furono di Giacomo. Simonetta Puccini è stata presidente della fondazione che si occupava di iniziative culturali legate all'eredità di Puccini.

«Apprendiamo con rammarico della scomparsa di Simonetta – proseguono Rigoli e Capaccioli - custode della casa-museo di Torre del Lago A nome mio e di tutta la nostra associazione esprimo il nostro cordoglio e porgo le nostre più sentite condoglianze».

## Scomparsa di Simonetta Puccini, il cordoglio delle Case della Memoria

18 dicembre 2017 17:18

Cronaca

Viareggio



Simonetta Puccini

«L'associazione nazionale Case della Memoria esprime il proprio cordoglio per la morte di Simonetta Puccini, ultima erede vivente del grande Giacomo Puccini». È il commento di **Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria**, che si uniscono al dolore per **la scomparsa della nipote di uno dei più grandi compositori della storia della musica**, che fino a poco tempo fa accoglieva personalmente i visitatori nelle case che furono di Giacomo. Simonetta Puccini è stata presidente della fondazione che si occupava di iniziative culturali legate all'eredità di Puccini.

«Apprendiamo con rammarico della scomparsa di Simonetta – proseguono Rigoli e Capaccioli - custode della casa-museo di Torre del Lago A nome mio e di tutta la nostra associazione esprimo il nostro cordoglio e porgo le nostre più sentite condoglianze».

### Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **67 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontorno, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco

Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Lucio, Casimiro e Agata Piccolo di Calanovella e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info:**

[www.casedellamemoria.it](http://www.casedellamemoria.it)

c

**Fonte: Ufficio Stampa**

**Tutte le notizie di Viareggio**

[<< Indietro](#)

[Home](#) / [Dalla città](#) / [Lucca, tornano le 'befanate' in centro storico](#)

## Anche il teatro del Giglio ricorda Simonetta Puccini

Lunedì, 18 Dicembre 2017 17:04 [Commenta per primo!](#) [dimensione font](#) - +Pubblicato in [Dalla città](#)[Stampa](#)[Email](#)

Vota questo articolo



(0 Voti)

Etichettato sotto

[morte](#), [Simonetta Puccini](#), [cordoglio](#), [teatro](#), [Giglio](#),

Anche il teatro del Giglio si unisce al cordoglio per la scomparsa di Simonetta Puccini, definita "donna intelligente, energica e appassionata, profondamente legata a Lucca e al mondo pucciniano". "Con lei - si legge nella nota - scompare un cognome con il quale si identifica una delle più straordinarie esperienze artistiche di ogni tempo e di ogni paese. Il teatro del Giglio, che l'ha ospitata in molte felici occasioni per spettacoli pucciniani, la ricorda con affetto in questo estremo momento: buon viaggio Simonetta, ti ricorderemo".

Anche l'associazione nazionale *Case della Memoria* esprime il proprio cordoglio per la morte di Simonetta Puccini, ultima erede vivente del grande Giacomo Puccini. A sottolinearlo sono Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'associazione nazionale Case della Memoria, che si uniscono al dolore per la scomparsa della nipote di uno dei più grandi compositori della storia della musica, che fino a poco tempo fa accoglieva personalmente i visitatori nelle case che furono di Giacomo. Simonetta Puccini è stata presidente della fondazione che si occupava di iniziative culturali legate all'eredità di Puccini. "Apprendiamo con rammarico della scomparsa di Simonetta - proseguono Rigoli e Capaccioli - custode della casa-museo di Torre del Lago A nome mio e di tutta la nostra associazione esprimo il nostro cordoglio e porgo le nostre più sentite condoglianze".



Ultima modifica il Lunedì, 18 Dicembre 2017 17:15

# Scomparsa di Simonetta Puccini, il cordoglio delle Case delle Memoria

di: [Davide Gianecchini](https://www.versiliatoday.it/author/davidegianecchini/) | Pubblicato il 18/12/2017 at 21:05.

«L'associazione nazionale Case della Memoria esprime il proprio cordoglio per la morte di Simonetta Puccini, ultima erede vivente del grande Giacomo Puccini». È il commento di **Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria**, che si uniscono al dolore per la scomparsa della nipote di uno dei più grandi compositori della storia della musica, che fino a poco tempo fa accoglieva personalmente i visitatori nelle case che furono di Giacomo. Simonetta Puccini è stata presidente della fondazione che si occupava di iniziative culturali legate all'eredità di Puccini.

«Apprendiamo con rammarico della scomparsa di Simonetta – proseguono Rigoli e Capaccioli – custode della casa-museo di Torre del Lago A nome mio e di tutta la nostra associazione esprimo il nostro cordoglio e porgo le nostre più sentite condoglianze».

## Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete 67 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Lucio, Casimiro e Agata Piccolo di Calanovella e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info:** [www.casedellamemoria.it](http://www.casedellamemoria.it) (<http://www.casedellamemoria.it/>)

(Visitato 44 volte, 1 visite oggi)

Tag: [case della memoria](https://www.versiliatoday.it/tag/case-della-memoria/), [giacomo puccini](https://www.versiliatoday.it/tag/giacomo-puccini/), [sionetta puccini](https://www.versiliatoday.it/tag/sionetta-puccini/)

VersiliaToday

Versiliatoday.it è una testata giornalistica registrata presso il tribunale di Lucca al n°937 del registro periodici.

Anno V

Direttore responsabile: Giacomo Lucarini

site: v2

• [Chi Siamo](https://www.versiliatoday.it/chi-siamo/)

• Il nostro sito usa i cookies. Informazioni di dettaglio: [Privacy Policy](#). 30 giugno 2003 n.196. Versiliatoday utilizza i cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione. Per vedere quali cookie  
• [Pubblicità su Versiliatoday](http://adv.versiliatoday.it/). Se accedi a un qualunque elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetta](#) [leggi tutto](http://www.versiliatoday.it)



## **La Casadei Sonora è una Casa della Memoria a tutti gli effetti Il logo dell'associazione sulla "casa" dello Strauss della Romagna**

*Lo scorso 7 dicembre si è tenuta la scopertura della targa alla presenza  
di Stefano Bonaccini presidente della Regione Emilia Romagna*

Savignano sul Rubicone, 18 dicembre 2017 – Il logo dell'Associazione Nazionale Case della Memoria campeggia anche sulla "casa" dello Strauss della Romagna.

Si è tenuta nei giorni scorsi a **Savignano sul Rubicone** (Fc), la scopertura della targa con il logo dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria** sull'edificio della **Casadei Sonora**. La casa discografica, entrata a far parte della rete delle Case della Memoria a gennaio 2017 proprio nell'anno in cui ricorrono i suoi 70 anni, raccoglie e custodisce il prezioso patrimonio artistico del maestro **Secondo Casadei**.

L'apposizione della targa si è tenuta alla presenza di **Stefano Bonaccini** presidente della Regione Emilia Romagna, dei Sindaci di Savignano e San Mauro Pascoli, **Filippo Giovannini** e **Luciana Garbuglia**, della Presidente dell'Apt Emilia Romagna **Liviana Zanetti**. Con loro **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli**, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, accolti da **Riccarda Casadei** assieme alle figlie **Letizia** e **Lisa Valletta**.

La visita di Bonaccini ha toccato anche la **casa di Secondo Casadei**, proprio accanto alla Casadei Sonora, con lo studio in cui l'artista ha composto i suoi pezzi, inclusa la celebre "Romagna mia". Nello studio, in cui sono conservati il pianoforte, gli spartiti e tanti cimeli, il presidente della Regione è stato accolto da un violinista che ha suonato una musica di Secondo Casadei, mentre la figlia ha fatto ascoltare un disco del padre da un antico grammofono.

### **Associazione Nazionale Case della Memoria**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **63 case museo** in **11 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info:** [www.casedellamemoria.it](http://www.casedellamemoria.it)

## CESENATODAY

# Il presidente della Regione alla "Casadei Sonora" rende omaggio allo Strauss di Romagna

Casadei Sonora è storica casa discografica che raccoglie e custodisce il prezioso patrimonio artistico del maestro Secondo Casadei, lo Strauss della Romagna. Sono oltre 1000 i brani conservati

Redazione

07 dicembre 2017 19:01



Il Presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, ha visitato giovedì mattina, accolto da Riccarda Casadei assieme alle figlie Letizia e Lisa Valletta, e dai Sindaci di Savignano (Filippo Giovannini), San Mauro (Luciana Garbuglia) e dal vice sindaco di Gatteo (Roberto Pari) la sede della Casadei Sonora, storica casa discografica di Savignano che raccoglie e custodisce il prezioso patrimonio artistico del maestro Secondo Casadei, lo Strauss della Romagna. Sono oltre 1000 i brani (walzer, polke e mazurke, di cui 1048 incisi), "ereditati" da numerose orchestre italiane che li diffondono nelle loro serate con entusiasmo e coinvolgimento del pubblico di tutte le età.

Nel 2017 ricorrono i 70 anni della Casa Discografica e la casa museo di Secondo Casadei a Savignano sul Rubicone entra a far parte delle Case della Memoria, un'associazione nazionale che è membro della Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia e socio dei Comitati Tematici Internazionali ICLM (International Committee for Literary and Musical Museums) e DEMHIST (International Committee for Historic House Museums).

"Luoghi come questo –ha commentato il Presidente Bonaccini visitando la sede di Casadei Sonora e la Casa Museo di Secondo Casadei –danno valore al patrimonio di una terra che ha generato, lungo la Via Emilia, personalità di spicco della storia della musica, da Verdi a Pavarotti, e ospita eventi del calibro del Ravenna Festival e del mega concerto da record di Vasco Rossi. Venire qui nella settimana in cui abbiamo approvato in Giunta la Legge Regionale sulla Musica, con cui sarà stanziato 1 milione di euro per produzioni musicali e scuole di musica, acquista un senso ancora maggiore. Da due anni, con la Notte del Liscio, stiamo inoltre cercando di valorizzare, anche turisticamente, un patrimonio di cultura e conoscenza che affonda le radici nella nostra identità".

---

I più letti della settimana

Volò dal terzo piano del palazzo, tragedia nel quartiere "Mare Blu"

---

Oroscopo 2018 di Paolo Fox: ecco i segni zodiacali più fortunati

---

Gianni Morandi avvistato a Cesena: cena in un ristorante del centro

Tafferugli al veglione, intervengono i carabinieri a riportare la calma nella festa

---

Circo di Vienna, un Natale nerissimo: "Siamo alla fame, i ragazzi mangiano alla Caritas"

---

Schianto nella prima serata, un'auto nel fosso: grave una donna

Sito ufficiale degli **Operatori Turistici** in EmiliaRomagna

search

[Home](#)[Azienda](#)[Marketing](#)[Stampa](#)[Web](#)[Editoria](#)[Video & Foto Gallery](#)[Sollecito Fornitori](#)

## Il Presidente Bonaccini a Savignano sul Rubicone alla sede di Casadei Sonora

You are here: [Articoli HomePage](#) » [Il Presidente Bonaccini a Savignano sul Rubicone alla sede di Casadei Sonora](#)

[Società Trasparente](#)[Timbrature](#)[Archivio Foto e Video](#)[Webmail](#)[Intranet](#)[Intranet2](#)

### ULTIMI ARTICOLI

[Modena da non perdere nei consigli di viaggio di New York Post e USA Today](#)  
[Parma, Reggio, Modena si "riscoprono" colonie romane lungo la Via Emilia](#)  
[E Bologna indaga il Medioevo emiliano romagnolo](#)

[Turismo dei cammini in Emilia Romagna sempre più esperienziale: mappa con tante informazioni per ognuna delle 14 storiche vie](#)

[Fuga relax dell'ultimo dell'Anno alle Terme](#)  
[Tutte le feste nelle spa termali sulla Via Emilia](#)

[Il Presidente Bonaccini a Savignano sul Rubicone alla sede di Casadei Sonora](#)

**Fotonotizia: Savignano sul Rubicone (Fc) giovedì 7 dicembre 2017** – Il Presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, ha visitato questa mattina, accolto da Riccarda Casadei assieme alle figlie Letizia e Lisa Valletta, e dai Sindaci di Savignano (Filippo Giovannini), San Mauro (Luciana Garbuglia) e dal vice sindaco di Gatteo Mare (Roberto Pari) la sede della Casadei Sonora, storica casa discografica che raccoglie e custodisce il prezioso patrimonio artistico del maestro Secondo Casadei, lo Strauss della Romagna. Sono oltre 1000 i brani (walzer, polke e mazurke, di cui 1048 incisi), "ereditati" da numerose orchestre italiane che li diffondono nelle loro serate con entusiasmo e coinvolgimento del pubblico di tutte le età. Nel 2017 ricorrono i 70 anni della Casa Discografica e la casa museo di Secondo Casadei a Savignano sul Rubicone entra a far parte delle Case della Memoria, un'associazione nazionale che è membro della Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia e socio dei Comitati Tematici Internazionali ICLM (International Committee for Literary and Musical Museums) e DEMHIST (International Committee for Historic House Museums).

«Luoghi come questo –ha commentato il Presidente Bonaccini visitando la sede di Casadei Sonora e la Casa Museo di Secondo Casadei –danno valore al patrimonio di una terra che ha generato, lungo la Via Emilia, personalità di spicco della storia della musica, da Verdi a Pavarotti, e ospita eventi del calibro del Ravenna Festival e del mega concerto da record di Vasco Rossi. Venire qui nella settimana in cui abbiamo approvato in Giunta la Legge Regionale sulla Musica, con cui sarà stanziato 1 milione di euro per produzioni musicali e scuole di musica, acquista un senso ancora maggiore. Da due anni, con la Notte del Liscio, stiamo inoltre cercando di valorizzare, anche turisticamente, un patrimonio di cultura e conoscenza che affonda le radici nella nostra identità».

Nelle immagini, il taglio del nastro e la visita del Presidente

Ufficio Stampa Apt Servizi – Tel. 0541-430190 – [www.aptservizi.com](http://www.aptservizi.com)

#### Condividi:



Società costituita dalla Regione Emilia Romagna

UnionCamere - N. 51008 P.I. 01886791209.

PEC: [aptservizi@pec.aptservizi.com](mailto:aptservizi@pec.aptservizi.com)

[Home](#) [Privacy](#) [Sitemap](#)



**MEDIA &  
COMUNICAZIONE**  
FIRENZE - ROMA

etaoin Magazine

In linea il magazine

>>

- home
- contatti
- portfolio
- brochure

- Lisa Ciardi
- Fabrizio Morviducci

Chi siamo

Comunicati

Pubblicazioni

Galleria foto

News

RICERCA:

cerca

— DETTAGLIO COMUNICATI —



## LA CASADEI SONORA È UNA CASA DELLA MEMORIA A TUTTI GLI EFFETTI

**Il logo dell'associazione sulla "casa" dello Strauss della Romagna:**

Savignano sul Rubicone, 18 dicembre 2017 – Il logo dell'Associazione Nazionale Case della Memoria campeggia anche sulla "casa" dello Strauss della

Romagna.

Si è tenuta nei giorni scorsi a **Savignano sul Rubicone (Fc)**, la scopertura della targa con il logo dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria** sull'edificio della **Casadei Sonora**. La casa discografica, entrata a far parte della rete delle Case della Memoria a gennaio 2017 proprio nell'anno in cui ricorrono i suoi 70 anni, raccoglie e custodisce il prezioso patrimonio artistico del maestro **Secondo Casadei**.

L'apposizione della targa si è tenuta alla presenza di **Stefano Bonaccini** presidente della Regione Emilia Romagna, dei Sindaci di Savignano e San Mauro Pascoli, **Filippo Giovannini** e **Luciana Garbuglia**, della Presidente dell'Apt Emilia Romagna **Liviana Zanetti**. Con loro **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli**, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, accolti da **Riccarda Casadei** assieme alle figlie **Letizia** e **Lisa Valletta**.

La visita di Bonaccini ha toccato anche la **casa di Secondo Casadei**, proprio accanto alla Casadei Sonora, con lo studio in cui l'artista ha composto i suoi pezzi, inclusa la celebre "Romagna mia". Nello studio, in cui sono conservati il pianoforte, gli spartiti e tanti cimeli, il presidente della Regione è stato accolto da un violinista che ha suonato una musica di Secondo Casadei, mentre la figlia ha fatto ascoltare un disco del padre da un antico grammofono.

### Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **63 case museo** in **11 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info:** [www.casedellamemoria.it](http://www.casedellamemoria.it)



17.12.18 ANCM\_Targa Casadei-1



(<http://www.gazzettadifirenze.it/>)



Home (<http://www.gazzettadifirenze.it/>)  
/ MAGAZINE (<http://www.gazzettadifirenze.it/category/avvenimenti/>)

## La Casadei Sonora è una Casa della Memoria a tutti gli effetti. Il logo dell'associazione sulla "casa" dello Strauss della Romagna

📅 DICEMBRE 18TH, 2017 📄 [MAGAZINE \(HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/CATEGORY/AVVENIMENTI/\)](http://www.gazzettadifirenze.it/category/avvenimenti/)

🗨️ 0 COMMENTS ([HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/LA-CASADEI-SONORA-E-UNA-CASA-DELLA-MEMORIA-A-TUTTI-GLI-EFFETTI-IL-LOGO-DELLASSOCIAZIONE-SULLA-CASA-DELLO-STRAUSS-DELLA-ROMAGNA/#RESPOND](http://www.gazzettadifirenze.it/la-casadei-sonora-e-una-casa-della-memoria-a-tutti-gli-effetti-il-logo-dellassociazione-sulla-casa-dello-strauss-della-romagna/#respond))

Il logo dell'Associazione Nazionale Case della Memoria campeggia anche sulla "casa" dello Strauss della Romagna.

Si è tenuta nei giorni scorsi a Savignano sul Rubicone (Fc), la scopertura della targa con il logo dell'Associazione Nazionale Case della Memoria sull'edificio della Casadei Sonora. La casa discografica, entrata a far parte della rete delle Case della Memoria a gennaio 2017 proprio nell'anno in cui ricorrono i suoi 70 anni, raccoglie e custodisce il prezioso patrimonio artistico del maestro Secondo Casadei. L'apposizione della targa si è tenuta alla presenza di Stefano Bonaccini presidente della Regione Emilia Romagna, dei Sindaci di Savignano e San Mauro Pascoli, Filippo Giovannini e Luciana Garbuglia, della Presidente dell'Apt Emilia Romagna Liviana Zanetti. Con loro Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, accolti da Riccarda Casadei assieme alle figlie Letizia e Lisa Valletta.

La visita di Bonaccini ha toccato anche la casa di Secondo Casadei, proprio accanto alla Casadei Sonora, con lo studio in cui l'artista ha composto i suoi pezzi, inclusa la celebre "Romagna mia". Nello studio, in cui sono conservati il pianoforte, gli spartiti e tanti cimeli, il presidente della Regione è stato accolto da un violinista che ha suonato una musica di Secondo Casadei, mentre la figlia ha fatto ascoltare un disco del padre da un antico grammofono.

### Condividi su

📘 Facebook (<http://www.gazzettadifirenze.it/la-casadei-sonora-e-una-casa-della-memoria-a-tutti-gli-effetti-il-logo-dellassociazione-sulla-casa-dello-strauss-della-romagna/?share=facebook&nb=1>)

🐦 Twitter (<http://www.gazzettadifirenze.it/la-casadei-sonora-e-una-casa-della-memoria-a-tutti-gli-effetti-il-logo-dellassociazione-sulla-casa-dello-strauss-della-romagna/?share=twitter&nb=1>)

👤 Google (<http://www.gazzettadifirenze.it/la-casadei-sonora-e-una-casa-della-memoria-a-tutti-gli-effetti-il-logo-dellassociazione-sulla-casa-dello-strauss-della-romagna/?share=google-plus-1&nb=1>)

🌐 LinkedIn (<http://www.gazzettadifirenze.it/la-casadei-sonora-e-una-casa-della-memoria-a-tutti-gli-effetti-il-logo-dellassociazione-sulla-casa-dello-strauss-della-romagna/?share=linkedin&nb=1>)

🍪 Cookies Policy

## **A Vaiano il Museo della Badia è “aperto per feste” La Casa della Memoria di Agnolo Firenzuola visitabile anche il 25 dicembre**

Prato, 18 dicembre 2017 – Le festività sono il momento perfetto per immergersi nell’atmosfera di luoghi ricchi di significato e di memoria. Per questo saranno tante le occasioni per una **visita al Museo della Badia di Vaiano** inserito nell’**Associazione Nazionale Case della Memoria** come **casa di Agnolo Firenzuola (1493-1543)**. Ecco gli orari di apertura: **sabato 23 e 30 dicembre** (orario prefestivo) **dalle 16 alle 19**; **il 24, 25 e 31 dicembre** e ancora **il 1°, 6 e 7 gennaio** (orario festivo) **dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19**. **Chiuso invece martedì 26 dicembre**.

Agnolo Firenzuola fu abate del Monastero vaianese dal 1538 al 1543. Qui scrisse le sue opere più note come “La Prima Veste dei discorsi degli animali” e “I Dialoghi delle bellezze delle donne”. Nell’appartamento dell’Abate sono esposte la prima edizione delle Prose (1548) e delle Rime (1549). Sarà possibile vedere le cinquecentine originali delle opere del Firenzuola esposte nel museo della Badia, visitare il chiostro rinascimentale, la chiesa romanica, il cucinone dei monaci, l’antica gualchiera e gli scavi archeologici.

### **Associazione Nazionale Case della Memoria**

L’Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **67 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d’Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D’Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Lucio, Casimiro e Agata Piccolo di Calanovella e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.**

L’Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l’unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info:** [www.casedellamemoria.it](http://www.casedellamemoria.it)

---

**UFFICIO STAMPA**

 **etaoin media & comunicazione**

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

**Lisa Ciardi** e-mail: [lisa@etaoin.it](mailto:lisa@etaoin.it) | mobile: 339.7241246



**MEDIA &  
COMUNICAZIONE**  
FIRENZE - ROMA

**etaoin Magazine**

In linea il magazine

>>

- **home**
- **contatti**
- **portfolio**
- **brochure**

- **Lisa Ciardi**
- **Fabrizio Morviducci**

**Chi siamo**

**Comunicati**

**Pubblicazioni**

**Galleria foto**

**News**

RICERCA:

cerca

— DETTAGLIO COMUNICATI —



## A VAIANO IL MUSEO DELLA BADIA È "APERTO PER FESTE"

**La Casa della Memoria di Agnolo Firenzuola visitabile anche il 25 dicembre:**

Prato, 18 dicembre 2017 – Le festività sono il momento perfetto per immergersi nell'atmosfera di luoghi ricchi di significato e di memoria. Per questo saranno tante le occasioni per una **visita al Museo della Badia di Vaiano** inserito nell'**Associazione Nazionale Case della Memoria** come **casa di Agnolo Firenzuola** (1493-1543). Ecco gli orari di apertura: sabato **23 e 30 dicembre** (orario prefestivo) **dalle 16 alle 19**; il **24, 25 e 31 dicembre** e ancora il **1°, 6 e 7 gennaio** (orario festivo) **dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19**. **Chiuso invece martedì 26 dicembre.**

Agnolo Firenzuola fu abate del Monastero vaianese dal 1538 al 1543. Qui scrisse le sue opere più note come "La Prima Veste dei discorsi degli animali" e "I Dialoghi delle bellezze delle donne". Nell'appartamento dell'Abate sono esposte la prima edizione delle Prose (1548) e delle Rime (1549). Sarà possibile vedere le cinquecentine originali delle opere del Firenzuola esposte nel museo della Badia, visitare il chiostro rinascimentale, la chiesa romanica, il cucinone dei monaci, l'antica gualchiera e gli scavi archeologici.



**17.12.18 ANCM\_Museo Badia**

etaoin media e comunicazione - e-mail [info@etaoin.it](mailto:info@etaoin.it) - PI 05246000482



(<http://www.gazzettadifirenze.it/>)



Home (<http://www.gazzettadifirenze.it/>)  
/ MAGAZINE (<http://www.gazzettadifirenze.it/category/avvenimenti/>)

## A Vaiano il Museo della Badia è "aperto per feste". La Casa della Memoria di Agnolo Firenzuola visitabile anche il 25 dicembre

DICEMBRE 19TH, 2017 [MAGAZINE \(HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/CATEGORY/AVVENIMENTI/\)](http://www.gazzettadifirenze.it/category/avvenimenti/)

0 [COMMENTS \(HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/A-VAIANO-IL-MUSEO-DELLA-BADIA-E-APERTO-PER-FESTE-LA-CASA-DELLA-MEMORIA-DI-AGNOLO-FIRENZUOLA-VISITABILE-ANCHE-IL-25-DICEMBRE/#RESPOND\)](http://www.gazzettadifirenze.it/a-vaiano-il-museo-della-badia-e-aperto-per-feste-la-casa-della-memoria-di-agnolo-firenzuola-visitabile-anche-il-25-dicembre/#RESPOND)

Le festività sono il momento perfetto per immergersi nell'atmosfera di luoghi ricchi di significato e di memoria. Per questo saranno tante le occasioni per una visita al Museo della Badia di Vaiano inserito nell'Associazione Nazionale Case della Memoria come casa di Agnolo Firenzuola (1493-1543). Ecco gli orari di apertura: sabato 23 e 30 dicembre (orario prefestivo) dalle 16 alle 19; il 24, 25 e 31 dicembre e ancora il 1°, 6 e 7 gennaio (orario festivo) dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Chiuso invece martedì 26 dicembre. Agnolo Firenzuola fu abate del Monastero vaianese dal 1538 al 1543. Qui scrisse le sue opere più note come "La Prima Veste dei discorsi degli animali" e "I Dialoghi delle bellezze delle donne". Nell'appartamento dell'Abate sono esposte la prima edizione delle Prose (1548) e delle Rime (1549). Sarà possibile vedere le cinquecentine originali delle opere del Firenzuola esposte nel museo della Badia, visitare il chiostro rinascimentale, la chiesa romanica, il cucinone dei monaci, l'antica gualchiera e gli scavi archeologici.

### Condividi su

Facebook (<http://www.gazzettadifirenze.it/a-vaiano-il-museo-della-badia-e-aperto-per-feste-la-casa-della-memoria-di-agnolo-firenzuola-visitabile-anche-il-25-dicembre/?share=facebook&nb=1>)

Twitter (<http://www.gazzettadifirenze.it/a-vaiano-il-museo-della-badia-e-aperto-per-feste-la-casa-della-memoria-di-agnolo-firenzuola-visitabile-anche-il-25-dicembre/?share=twitter&nb=1>)

G+ Google (<http://www.gazzettadifirenze.it/a-vaiano-il-museo-della-badia-e-aperto-per-feste-la-casa-della-memoria-di-agnolo-firenzuola-visitabile-anche-il-25-dicembre/?share=google-plus-1&nb=1>)

LinkedIn (<http://www.gazzettadifirenze.it/a-vaiano-il-museo-della-badia-e-aperto-per-feste-la-casa-della-memoria-di-agnolo-firenzuola-visitabile-anche-il-25-dicembre/?share=linkedin&nb=1>)

E-mail (<http://www.gazzettadifirenze.it/a-vaiano-il-museo-della-badia-e-aperto-per-feste-la-casa-della-memoria-di-agnolo-firenzuola-visitabile-anche-il-25-dicembre/?share=email&nb=1>)

Stampa (<http://www.gazzettadifirenze.it/a-vaiano-il-museo-della-badia-e-aperto-per-feste-la-casa-della-memoria-di-agnolo-firenzuola-visitabile-anche-il-25-dicembre/#print>)

No related posts.

[Cookies Policy](#)



**Breaking News** (<http://www.stamptoscana.it/articolo/category/breaking-news>)

Cerca qui...

## A Vaiano il Museo della Badia è “aperto per feste”

Notizie dalla toscana

redazione (<http://www.stamptoscana.it/articolo/author/redazione>)

Lunedì 18 Dicembre, 2017 - 08:45 ♥ 117

Commenta ([http://www.stamptoscana.it/articolo/notizie-toscana/a-vaiano-il-museo-della-badia-e-aperto-per-feste#disqus\\_thread](http://www.stamptoscana.it/articolo/notizie-toscana/a-vaiano-il-museo-della-badia-e-aperto-per-feste#disqus_thread))

aperto (<http://www.stamptoscana.it/articolo/tag/aperto>), case (<http://www.stamptoscana.it/articolo/tag/case>), memoria (<http://www.stamptoscana.it/articolo/tag/memoria>), Museo della Badia (<http://www.stamptoscana.it/articolo/tag/museo-della-badia>), Vaiano (<http://www.stamptoscana.it/articolo/tag/Vaiano>)



Prato – Le festività sono il momento perfetto per immergersi nell'atmosfera di luoghi ricchi di significato e di memoria. Per questo saranno tante le occasioni per una **visita al Museo della Badia di Vaiano** inserito nell'**Associazione Nazionale Case della Memoria** come **casa di Agnolo Firenzuola** (1493-1543). Ecco gli orari di apertura: **sabato 23 e 30 dicembre** (orario prefestivo) **dalle 16 alle 19; il 24, 25 e 31 dicembre** e ancora il **1°, 6 e 7 gennaio** (orario festivo) **dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Chiuso invece martedì 26 dicembre.**

Agnolo Firenzuola fu abate del Monastero vaianese dal 1538 al 1543. Qui scrisse le sue opere più note come “La Prima Veste dei discorsi degli animali” e “I Dialoghi delle bellezze delle donne”. Nell'appartamento dell'Abate sono esposte la prima edizione delle Prose (1548) e delle Rime (1549). Sarà possibile vedere le cinquecentine originali delle opere del Firenzuola esposte nel museo della Badia, visitare il chiostro rinascimentale, la chiesa romanica, il cucinone dei monaci, l'antica gualchiera e gli scavi archeologici.

### Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **67 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo**

Segui StampToscana!



(<http://www.stamptoscana.it>) (<https://www.facebook.com/stamptoscana>)

RSS  
Subscribe

4290  
Followers

1611  
Fans

Translate:

Seleziona lingua ⌵

Gallery

**Mattioli, Lucio, Casimiro e Agata Piccolo di Calanovella e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. Info: [www.casedellamemoria.it](http://www.casedellamemoria.it) (<http://www.casedellamemoria.it/>)



Economia e lavoro

Diritti e welfare

Ambiente e territorio

# Infrastrutture. SR69, partono i lavori del tratto fiorentino - Scarica il podcast TRN

Seguici su

19 dicembre 2017 | 17:00



## Toscana Radio News del 19 dicembre 2017 – Edizione del pomeriggio

### Notiziario radiofonico realizzato in collaborazione con l'Agenzia 'Toscana Notizie'

Edizione a cura di Riccardo Pinzauti. In redazione: Giovanni Ciappelli, Rossana Mamberto. E-mail: [trntoscanaradionews@gmail.com](mailto:trntoscanaradionews@gmail.com). Edizione del pomeriggio del 19/12/2017 – anno n.7 n.396 chiusa alle 16.40.

### Sommario

#### Dalla Giunta regionale

- Infrastrutture. SR69, partono i lavori del tratto fiorentino
- Salute. Programma esiti 217, buone performance per la Toscana
- Scuola. Potenziato il "pacchetto scuola" per l'Isola di Capraia

#### In Toscana

- Sesto Fiorentino (FI). Rogo in capannone: muore uno degli occupanti
- Borgo San Lorenzo (FI). Indagati 10 del Comune indagati assenteisti
- Grosseto. Matteoli: minuto silenzio in consiglio comunale
- Arezzo. Giustizia: procuratore Rossi non ha scorte
- Firenze. Povertà: da Mukki 6.750 litri latte per colazioni over 65
- Firenze. Natale a tavola: 93 euro la spesa per ogni fiorentino
- Lucca. Terminato scavo archeologico in piazza San Romano
- Firenze. Restauri: acceleratore particelle portatile per diagnostica

#### Cultura e spettacolo

- Firenze. Donata agli Uffizi il dipinto "Armida" di Cecco Bravo
- Siena. Grease al Teatro dei Rinnovati
- Firenze. Scrittrici e scrittori raccontano la letteratura del '900
- Vaiano (PO). Il Museo della Badia è "aperto per feste"

#### Notizie di servizio

- Viabilità. FI-PI-LI chiusa nel ramo livornese
- Castiglion Fiorentino (AR). Cup chiuso per lavori

#### Meteo e qualità dell'aria

- Previsioni meteo per domani a cura del Lamma
- Qualità dell'aria ieri in Toscana, a cura dell'Arpat

<b>Enrico Rossi</b>	<i>Presidente</i>
<b>Monica Barni</b>	<i>Vice Presidente</i>
<b>Vittorio Bugli</b>	<i>Presidenza</i>
<b>Vincenzo Ceccarelli</b>	<i>Territorio</i>
<b>Stefano Ciuoffo</b>	<i>Economia</i>
<b>Federica Fratoni</b>	<i>Ambiente</i>
<b>Cristina Grieco</b>	<i>Istruzione</i>
<b>Marco Remaschi</b>	<i>Agricoltura</i>
<b>Stefania Saccardi</b>	<i>Sanità</i>



- Meteo e salute a cura del Cibic-Unifi per domani

## Dalla Giunta regionale

**Infrastrutture. SR69, partono i lavori del tratto fiorentino** - Pronti a partire i lavori sul tratto fiorentino della variante in riva destra d'Arno alla Sr 69 del Valdarno. Si stanno concludendo le procedure di gara per il lotto 1 (da Ciliegi a Prulli di Sopra), mentre nei primi mesi del 2018 si terrà la gara per il lotto 3 (da Prulli alla zona nord di Matassino). Infine per i lotti 4 (Matassino) e 5 (dalla zona sud di Matassino al confine con la Provincia di Arezzo) è in fase di completamento la progettazione. "La Regione ha preso in mano gli interventi sulla Sr69 lo scorso anno - spiega l'assessore regionale alle infrastrutture Vincenzo Ceccarelli - dopo un periodo di stallo dovuto a difficoltà della Città Metropolitana di Firenze. Adesso siamo pronti a far partire i cantieri e concludere l'opera come abbiamo fatto per il tratto aretino" ha spiegato Ceccarelli, ricordando che "complessivamente sul tratto fiorentino della Srt 69 sono stanziati circa 34 milioni di fondi regionali. (AUDIO ALLEGATO: CECCARELLI SU SR69)

**Salute. Programma esiti 217, buone performance per la Toscana** - Buone anche per il 2016 le performance della sanità toscana, secondo il Programma nazionale esiti 2017 presentato stamani dal ministro della Salute Beatrice Lorenzin. E' quanto rileva la Regione Toscana dopo la pubblicazione del Pnc sul sito dell'Agenas, che ogni anno esprime valutazioni comparative di efficacia, sicurezza, efficienza e qualità delle cure fornite dagli ospedali italiani. Analizzando alcuni risultati degli ospedali toscani, "buoni sono stati gli esiti dei pazienti con patologie nelle quali il tempo d'intervento è cruciale per il successo della cura. La mortalità dopo infarto miocardico acuto e ictus ischemico a 30 giorni dall'evento è favorevole in tutti gli ospedali". Di "ottima qualità" il trattamento della frattura del femore: garantita "tempestività dell'intervento e bassa mortalità a 30 giorni da esso. In due strutture ospedaliere c'è stato un aumento di mortalità che, grazie al sistema di monitoraggio adottato, era già noto e oggetto di analisi interna". "Eccellenti" esiti per la cardiocirurgia, con "uno dei migliori centri italiani per risultati sulle valvole cardiache". C'è però anche "un ospedale che presenta alcune criticità che già sono state oggetto di audit". "Buoni" poi i risultati della chirurgia oncologica per tutte le neoplasie considerate. Solo un ospedale, si spiega, ha risultati per interventi per tumore del colon al di sotto dello standard.

**Scuola. Potenziato il "pacchetto scuola" per l'Isola di Capraia** - La Regione Toscana si è impegnata a liquidare al Comune di Capraia Isola 40 mila euro per finanziare il "pacchetto scuola" a favore degli studenti capraiesi delle scuole secondarie di secondo grado, e un analogo provvedimento sarà messo a punto entro breve per l'Isola del Giglio. Il "pacchetto scuola" è uno strumento economico a favore degli studenti appartenenti a famiglie a basso reddito destinato a sostenere le spese necessarie alla frequenza scolastica e all'acquisto di libri, materiale didattico ed altri servizi scolastici, e contiene anche benefici economici per gli studenti che risiedono nelle Isole minori dell'Arcipelago toscano, i quali per studiare devono recarsi in scuole situate sul "continente". Una misura esistente da tempo, ma che quest'anno è stata fortemente potenziata, dal momento che da un importo individuale di mille 500 euro siamo passati a 5 mila euro per ciascuno studente, proprio per venire incontro al disagio che i ragazzi affrontano nel doversi recare a studiare in scuole sul "continente". La soglia Isee massima per l'accesso è stata innalzata a 36 mila euro.

## In Toscana

**Sesto Fiorentino (FI). Rogo in capannone: muore uno degli occupanti** - E' morto uno degli occupanti abusivi, un ventisettenne romeno, che erano nel capannone industriale dove stamani si è sviluppato un incendio a Firenze, nella zona dell'Osmannoro. Il corpo carbonizzato del ventisettenne è stato trovato poco distante dal suo posto letto. Il romeno, che era ipovedente, probabilmente non ce l'ha fatta a fuggire in tempo. Il capannone era occupato da altre persone di etnia rom ed una decina sono riuscite a mettersi in salvo correndo all'esterno. Le vie della zona sono state chiuse al traffico per consentire le operazioni di spegnimento da parte dei vigili del fuoco di Firenze. Ancora da accertare le cause.

**Borgo San Lorenzo (FI). Indagati 10 del Comune indagati assenteisti** - I Finanziari del Comando Provinciale di Firenze hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di misure interdittive nei confronti di 10 dipendenti del Comune di Borgo San Lorenzo per le ipotesi di reato di truffa ai danni di Ente Pubblico e peculato. Il provvedimento giudiziario ha previsto, più nel dettaglio, la sospensione dal servizio per 6 mesi di 2 dipendenti comunali mentre per gli altri 8 l'interdizione è stata determinata in 3 mesi. Le indagini, che hanno consentito di individuare le condotte illecite rimesse alla valutazione dell'Autorità Giudiziaria di Firenze, sono state avviate all'inizio di quest'anno ad opera delle Fiamme Gialle della Tenenza di Borgo San Lorenzo ai quali, da parte di

- Agrifood toscano: qualità, benessere e innovazione [scarica »](#)
- La violenza anche se non si vede si sente [scarica »](#)
- Una Toscana da leggere [scarica »](#)
- Treno della Memoria 2015 [scarica »](#)
- Storie di piatti e territori [scarica »](#)
- La Toscana digitale [scarica »](#)
- La memoria tutto l'anno [scarica »](#)
- La Toscana in chiaro [scarica »](#)
- E' tutto un altro clima [scarica »](#)
- Cosa insegna il fiume [scarica »](#)
- Arrivano dal mare [scarica »](#)

taluni cittadini, era stata segnalata l'esistenza di molti disservizi nella manutenzione delle strade e del verde pubblico. Preliminari approfondimenti investigativi svolti dai militari del Corpo facevano emergere in effetti la sospetta circostanza che molte maestranze dell'Ufficio comunale preposto a tale incombenza, erano soliti, durante i turni di servizio, dedicarsi ad attività private, quali, ad esempio, acquisti di natura personale presso pubblici esercizi e mercato settimanale.

**Grosseto. Matteoli: minuto silenzio in consiglio comunale** - Si è aperto con un minuto di silenzio in ricordo del senatore di Fi Altero Matteoli, morto ieri in un incidente stradale vicino a Capalbio, il consiglio comunale a Grosseto: maggioranza e opposizione hanno così voluto rendere omaggio all'ex ministro, legato da molti anni al territorio maremmano. "Oggi - ha detto il vicesindaco Luca Agresti - non perdiamo soltanto un punto di riferimento: molti di noi da domani non avranno più un amico generoso e attento. Altero ci ha insegnato tanto: l'amore per la Patria e per la Maremma, la puntualità, il non considerare l'avversario politico come un nemico, il senso per le istituzioni. Tutti insegnamenti che hanno a che fare con un valore ben definito: il rispetto". Dopo l'appello tutti i capigruppo hanno preso la parola per il commiato a Matteoli. Subito dopo, a causa di molte assenze giustificate per malattia, l'opposizione ha ritenuto di non garantire il numero legale e ha deciso di abbandonare l'aula.

**Arezzo. Giustizia: procuratore Rossi non ha scorte** - "Il procuratore della Repubblica di Arezzo Roberto Rossi non è destinatario di specifiche misure di protezione". E' quanto precisa in un comunicato stampa la Prefettura di Arezzo dopo polemiche seguite alla partecipazione del capo della procura aretina a un convegno dedicato al rapporto tra media e magistratura svoltosi venerdì scorso ad Arezzo: in quell'occasione era stata notata la presenza di poliziotti e carabinieri. "La presenza delle forze dell'ordine in occasione dello svolgimento di un convegno, riferita in un servizio del quotidiano 'Il Giornale' - prosegue la nota della Prefettura - si riferisce agli ordinari servizi di ordine e di sicurezza pubblica che sono assicurati dalla Questura per eventi pubblici in cui è prevista la partecipazione di personalità e di cittadini". Roberto Rossi, che si occupa dell'inchiesta Banca Etruria aveva già precisato personalmente di non avere scorte e di portare avanti il proprio lavoro con estrema serenità.

**Firenze. Povertà: da Mukki 6.750 litri latte per colazione over 65** - Aderendo al progetto promosso dal Banco alimentare, grazie ad una fornitura gratuita di 6.750 litri di latte, Mukki dà il suo contributo per offrire 48.000 colazioni ad anziani over 65 anni della Toscana che si trovano in condizioni di povertà assoluta. Mukki, si legge in una nota, fornisce il latte al Banco alimentare che, con la sua organizzazione diffusa capillarmente sul territorio, consegnerà gli alimenti direttamente a casa delle persone interessate dal progetto, che vede coinvolte anche altre aziende alimentari. L'iniziativa durerà fino a febbraio 2018. "Grazie alla collaborazione con il Banco alimentare, siamo orgogliosi di realizzare qualcosa di concreto per le famiglie che hanno bisogno - ha affermato il presidente della Centrale del latte della Toscana Spa Lorenzo Marchionni - e l'attenzione quest'anno si è rivolta alle persone over 65 anni, i nonni, ai quali vogliamo garantire una buona e sana colazione".

**Firenze. Natale a tavola: 93 euro la spesa per ogni fiorentino** - Per la tavola di Natale i fiorentini spenderanno 93 euro a testa, si preferiranno i prodotti locali e la cucina casalinga. Il panettone batte il pandoro: il 58% delle persone lo preferisce, (di cui classico per il 79% e di altri tipi per il restante 21%) Anche se sono in netto aumento quelli senza glutine e per i vegani, senza latte, burro e uova. E' quanto emerso da un sondaggio fatto da Confartigianato Imprese Firenze sul territorio provinciale. Per le feste si preferisce stare in casa, in famiglia, e nel carrello della spesa si metteranno prodotti tipici. E la scelta è varia, anche perché la Toscana è la seconda regione d'Italia, dopo la Campania, per prodotti agroalimentari tradizionali, caratterizzati da metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura consolidate nel tempo, censiti dal Ministero per le Politiche agricole, alimentari e forestali: 461 prodotti, il 9,1% in più rispetto all'anno scorso.

**Lucca. Terminato scavo archeologico in piazza San Romano** - Al termine di tre settimane di lavoro si è concluso lo scavo archeologico preventivo condotto in piazza San Romano a Lucca per valutare la fattibilità dell'isola ecologica a scomparsa, da realizzare a lato dell'Expo del Fumetto. Lo scavo ha raggiunto la profondità di 2,30 metri dal piano stradale attuale, mettendo in evidenza due strutture murarie di epoca medievale realizzate con l'impiego di ciottoli e bozze lapidee legati con malta tenace. Il ritrovamento è comunque compatibile con la realizzazione dell'opera. Nell'area sono state scoperte anche due sepolture, a fossa terragna, con inumati adulti di sesso maschile. Insieme ai resti scheletrici sono stati recuperati oggetti metallici pertinenti all'abbigliamento che consentono di datare le sepolture al XIII secolo. Procedendo con lo scavo sono state rilevate tracce di attività artigianali di epoca altomedievale, testimoniate da focolari ricavati sopra uno strato composto da frammenti di tegole e coppi di laterizio di epoca romana, pressati con argilla per consolidare il terreno di natura alluvionale, poco consistente.

**Firenze. Restauri: acceleratore particelle portatile per diagnostica** - Realizzare un acceleratore di particelle, portatile, pensato per la diagnostica nel campo dei restauri dei beni

culturali. E' il progetto Machina (Movable Accelerator for Cultural Heritage In-situ Non-destructive Analysis), frutto della collaborazione tra l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e Il Cern, e teso alla costruzione, ai laboratori dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, dello strumento basato su una tecnologia sviluppata al Cern stesso. Negli ultimi anni, le tecniche diagnostiche per lo studio dei beni culturali hanno avuto un grande sviluppo tecnologico che ha portato a un incremento delle richieste di supporto scientifico da parte di storici dell'arte, archeologi, restauratori, curatori e altri esperti di beni culturali. Proprio al Laboratorio di tecniche nucleari per i beni culturali e l'ambiente (Labec) di Firenze, è in funzione un acceleratore di particelle impiegato anche per analisi dei beni culturali con cui all'Opificio sono state studiate molte opere d'arte e reperti tra le quali tele e tavole dipinte come il Ritratto Trivulzio di Antonello da Messina, la Madonna con Bambino di Mantegna, la Muta di Raffaello e l'Adorazione dei Magi di Leonardo, terrecotte di Luca della Robbia, disegni di Leonardo e Filippino Lippi, affreschi staccati come il Sant'Agostino nello studio di Botticelli.

## Cultura e spettacolo

**Firenze. Donato agli Uffizi il dipinto "Armida" di Cecco Bravo** - Una nuova importante opera del '600 italiano va ad arricchire la collezione della Galleria degli Uffizi: l'associazione Friends of the Uffizi Gallery ha consegnato oggi nelle mani del direttore della pinacoteca fiorentina il dipinto "Armida" di Francesco Montelatici, meglio conosciuto come Cecco Bravo, uno dei più intriganti pittori del Seicento fiorentino. L'opera, segnalata dal direttore degli Uffizi, è stata acquistata dall'associazione a un'asta il 14 novembre scorso (l'anniversario della nascita di Cecco Bravo) e sarà presto visibile nelle nuove sale dedicate a Caravaggio e al Seicento della Galleria delle Statue e delle Pitture: raffigura Armida, la celebre maga della Gerusalemme Liberata di Torquato Tasso, e si inserisce nel filone delle cosiddette "magherie" in voga a metà Seicento a Firenze, come ha spiegato Eike Schmidt, direttore delle Gallerie degli Uffizi. (AUDIO ALLEGATO: SCHMIDT SU ARMIDA)

**Siena. Grease al Teatro dei Rinnovati** - Al Teatro Comunale dei Rinnovati di Siena dal stasera a giovedì 21 dicembre un appuntamento capace di coinvolgere qualsiasi fascia di età. Sul palcoscenico il musical dei record: Grease, che, nel nostro Paese, ha conquistato più di un milione e mezzo di spettatori in più di 1.000 repliche affermandosi come il primo long running show della storia dello spettacolo in Italia. Il regista Saverio Marconi, con la produzione Compagnia della Rancia, lo riporta sulla scena in un'edizione speciale e con una nuova lettura del lavoro di Jim Jacobs e Warren Casey. Uno spettacolo che è anche un'occasione di festa per trascorrere due ore spensierate durante le quali sarà difficile trattenersi dal ballare. Un inno all'amicizia, agli amori indimenticabili e assoluti dell'adolescenza e agli anni '50 che oggi, come allora, rappresentano il simbolo di un mondo più facile da affrontare, e di una fiducia incrollabile nel futuro e nel progresso. Nel cast Guglielmo Scilla nei panni di Danny Zuko insieme a lui Lucia Blanco, ovvero Sandy, Riccardo Sinisi, Eleonora Lombardo, Nick Casciaro.

**Firenze. Scrittrici e scrittori raccontano la letteratura del '900** - A Palazzo Strozzi a Firenze continuano le attività in avvicinamento ai 200 anni del Gabinetto Vieusseux, che ricorrono nel 2019. Torna da gennaio 'Scrittori raccontano Scrittori' il ciclo che ogni anno invita dieci scrittori/ scrittrici a raccontare a studenti delle scuole superiori un autore del Novecento consultando prima i documenti conservati nell'Archivio Contemporaneo del Vieusseux. Ad inaugurare la rassegna Mauro Covacich che il 20 gennaio 2018 rileggerà Italo Svevo, tra gli altri Giorgio Vasta su Giuseppe Fenoglio (24/02), Maria Pia Veladiano su Eugenio Montale (3/03), Francesca Manfredi su Dino Buzzati (24/03). A maggio invece, tutti i martedì alle 17.30 in programma la nuova rassegna 'Donne di troppo' dove alcune scrittrici di oggi racconteranno alcune donne e scrittrici di ieri. Altri eventi i programma saranno dedicati invece ad Anna Proclemer, Leonetta Pieraccini Cecchi, Oreste Macrì e molto altro ancora. Ne abbiamo parlato con Gloria Menghetti, presidente del gabinetto Vieusseux. (AUDIO ALLEGATO: GLORIA MENGHETTI - GABINETTO VIEUSSEUX)

**Vaiano (PO). Il Museo della Badia è "aperto per feste"** - Le festività sono il momento perfetto per immergersi nell'atmosfera di luoghi ricchi di significato e di memoria. Per questo saranno tante le occasioni per una visita al Museo della Badia di Vaiano inserito nell'Associazione Nazionale Case della Memoria come casa di Agnolo Firenzuola (1493-1543). Ecco gli orari di apertura: sabato 23 e 30 dicembre (orario prefestivo) dalle 16 alle 19; il 24, 25 e 31 dicembre e ancora il 1°, 6 e 7 gennaio (orario festivo) dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Chiuso invece martedì 26 dicembre.

## Notizie di servizio

**Viabilità. FI-PI-LI chiusa nel ramo livornese** - Sulla strada di grande comunicazione Firenze-Pisa-Livorno per il riposizionamento dei new-jersey è prevista la chiusura della carreggiata

---

## GIORNO & NOTTE

**Le prossime  
aperture  
al Museo  
della Badia**

Vaiano

---

**APERTURE** di capodanno al Museo della Badia di Vaiano, inserito nell'Associazione Nazionale Case della Memoria. Sabato 30 dalle 16 alle 19; domenica 31 dicembre, l'1, 6 e 7 gennaio 10-12 e 16-19.

**Le prossime  
aperture  
al Museo  
della Badia**

Vaiano

---

**APERTURE** di capodanno al Museo della Badia di Vaiano, inserito nell'Associazione Nazionale Case della Memoria. Sabato 30 dalle 16 alle 19; domenica 31 dicembre, l'1, 6 e 7 gennaio 10-12 e 16-19.

## **Sei nuove adesioni e l'ingresso di una nuova Regione Le Case della Memoria ampliano la loro rete e approdano anche in Puglia**

*Il 2017 ha segnato l'adesione delle case: Giosuè Carducci (Valdicastello), Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Carlo Mattioli, Mauro Giuliani, Piccolo di Calanovella*

Firenze, 21 dicembre 2017 – L'adesione di sei nuove "case" e l'ingresso di una nuova Regione, la Puglia. Bilancio di fine anno più che positivo per l'**Associazione Nazionale Case della Memoria** che durante il Consiglio Direttivo del 14 dicembre ha ratificato l'adesione alla propria rete di cinque nuove case-museo di grandi personaggi. Si tratta della **Casa Marino Moretti** a Cesenatico (FC), della **Casa Augusto e Anna Maria Radicati** a Saluzzo (CN), la terza del Comune cuneese dopo Casa Silvio Pellico e di Casa Cavassa, e della **Casa-Studio del pittore Carlo Mattioli** a Parma. E poi la **Casa del musicista Mauro Giuliani** a Bisceglie (BT), la prima casa museo pugliese che entra a far parte dell'Associazione. Dalla Sicilia, l'adesione di **Villa Piccolo di Calanovella** a Capo d'Orlando (ME). A queste si aggiunge la **Casa Natale di Giosuè Carducci** a Valdicastello, nel Comune di Pietrasanta (LU), il cui ingresso è stato approvato a marzo.

**Casa Moretti** è sede di un importante centro di studi sulla letteratura del Novecento. Col testamento del 1978, **Marino Moretti** (1885-1979) lasciò alla Biblioteca Comunale di Cesenatico i suoi libri e le carte autografe. La sorella Ines, proseguendone idealmente le volontà, donò al Comune di Cesenatico nel 1980 la casa natale che si trova sulla riva del porto canale di Cesenatico al fine di conservare la biblioteca e l'archivio dello scrittore nel suo luogo originario, e per garantire "lo studio, l'istruzione, l'educazione". Casa Moretti, i cui arredi sono stati scrupolosamente conservati, è una "casa-museo" che accoglie i visitatori interessati alla conoscenza della figura umana e letteraria di Marino Moretti. L'interno, nell'assetto originario voluto dal padrone di casa, conserva con gli arredi e la suppellettile, la biblioteca e l'archivio dello scrittore. L'istituto promuove inoltre attività culturali e di ricerca, oltre che di conservazione, tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

La **Villa Belvedere** di Saluzzo, conosciuta anche come **Villa Radicati** perché Casa della Memoria della **famiglia Radicati di Marmorito**, si trova in posizione panoramica lungo l'antica strada collinare della Manta. Di origini trecentesche, passò alla famiglia Radicati di Marmorito, originaria del territorio astigiano, nella seconda metà del 1600. Fu di loro proprietà fino al 1977 quando, con lascito testamentario, fu destinata alla Città di Saluzzo con tutto ciò che in essa vi era contenuto: mobili, suppellettili da tavola, stampe, incisioni, tessuti a ricamo bandiera, dipinti, fotografie, documenti personali, i 1.000 volumi dalla biblioteca oltre alle decorazioni pittoriche del Salone d'onore riportate alla luce tra il 2002 ed il 2007. Nel 2007, tramite la gestione a cura dell'associazione Marcovaldo, si è provveduto a ricreare l'allestimento della sala da pranzo e della biblioteca. Oggi la villa ed il parco attinente sono gestiti dall'associazione Arte, Terra e Cielo che ha predisposto un ricco programma di iniziative di valorizzazione.

Lo **Studio Museo Carlo Mattioli** (1911-1994) si trova al piano terreno del secentesco Palazzo Smeraldi nel cuore di Parma. Qui tutto è rimasto com'era quel 12 luglio 1994 quando Carlo Mattioli, nato a Modena nel 1911, lasciava per sempre la sua Parma: i tubetti aperti, gli olii appena stemperati, la giacca di lino bianca intrisa di mille colori appoggiata accanto al cavalletto, la sigaretta ridotta a mozzicone e i fogli appena abbozzati. L'Archivio Carlo Mattioli che dalla scomparsa del Maestro ne cura e promuove l'opera con numerose mostre e pubblicazioni, ha voluto conservare tutto com'era e dov'era, nel rispetto di un grande protagonista dell'arte europea del Novecento. Da queste stanze sono passati grandi intellettuali del secolo scorso: scrittori, poeti, registi, fotografi, giornalisti, storici e critici dell'arte, attratti dal carisma del solitario artista. La forte personalità di Mattioli, la sua storia, i suoi vasti interessi culturali, le sue passioni affiorano immergendosi nei luoghi che lo hanno visto creare e che oggi tornano a vivere.

---

**UFFICIO STAMPA**

**etaoin** etaoïn media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070  
Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

La Casa Studio è custodita dalla nipote dell'artista, Anna Zaniboni profondamente legata al nonno tanto da essere rappresentata già da bambina in varie sue opere.

A Bisceglie (BT), si trova la Casa Museo del musicista **Mauro Giuliani** (1781-1829) che nella sua straordinaria carriera ha avuto il merito di elevare la chitarra a strumento da concerto insieme all'orchestra. Nel suo itinerario artistico, tra Vienna, Trieste, Roma, Napoli, è entrato in contatto o ha collaborato con Maestri come Beethoven, Moscheles, Liszt, Paganini, Rossini. Ma tutto è partito dalla Puglia e oggi un suo discendente, Nicola Giuliani, che conserva ancora il suo archivio, si è fatto ricercatore dei documenti della sua biografia in tutta Europa su cui ha scritto vari volumi, riparando all'oblio che ha colpito questa importante figura di musicista dopo la sua morte. L'Associazione storico musicale Mauro Giuliani ha lo scopo di diffondere ad ogni livello la cultura musicale e promuovere l'impiego di strumenti musicali a plectro (liuto, chitarra, lira) adoperati dal compositore Mauro Giuliani nelle sue opere e l'esecuzione musicale di brani appartenenti al suo repertorio.

Nella **Villa Piccolo di Calanovella** a Capo d'Orlando, costruita nei primi del Novecento, fu la residenza di Teresa Mastrogiovanni Tasca Filangeri di Cutò, che vi si trasferì da Palermo insieme ai figli: il poeta Lucio Piccolo (1901-1969), il pittore e fotografo Casimiro Piccolo (1894-1970) e Agata Giovanna Piccolo (1891-1974), appassionata di botanica. Il Museo, gestito dalla Fondazione Famiglia Piccolo di Calanovella, è stato inaugurato nel 1978. Al suo interno sono custoditi parte dei beni che appartennero alla Famiglia: oggetti d'arte, dipinti, ceramiche, armi antiche, libri, stampe, documenti e oltre ad alcune lettere autografe del cugino dei Piccolo, Giuseppe Tomasi di Lampedusa (1896-1957). L'autore del Gattopardo soggiornava abitualmente nella villa nei periodi estivi e vi compose numerose pagine del suo romanzo. Dalla sua camera ancora oggi si vede l'isola di Salina che è il titolo nobiliare di don Fabrizio, protagonista della sua opera più famosa.

### **Associazione Nazionale Case della Memoria**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **67 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontorno, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Lucio, Casimiro e Agata Piccolo di Calanovella e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info:** [www.casedellamemoria.it](http://www.casedellamemoria.it)

---

**UFFICIO STAMPA**

 **etaoin media & comunicazione**

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

**Lisa Ciardi** e-mail: [lisa@etaoin.it](mailto:lisa@etaoin.it) | mobile: 339.7241246

## CESENATODAY

# Cesenatico, l'abitazione di Marino Moretti tra le Case della Memoria

La Casa museo di Marino Moretti è una delle sei che quest'anno sono entrate a far parte dell'Associazione Nazionale Case della Memoria

### Redazione

21 dicembre 2017 10:55



Casa Marino Moretti entra a far parte dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. Casa Moretti a Cesenatico (FC) è sede di un importante centro di studi sulla letteratura del Novecento. Col testamento del 1978, Marino Moretti (1885-1979) lasciò alla Biblioteca Comunale di Cesenatico i suoi libri e le carte autografe. La sorella Ines, proseguendone idealmente le volontà, donò al Comune di Cesenatico nel 1980 la casa natale che si trova sulla riva del porto canale di Cesenatico al fine di conservare la biblioteca e l'archivio dello scrittore nel suo luogo originario, e per garantire "lo studio, l'istruzione, l'educazione".

Casa Moretti, i cui arredi sono stati scrupolosamente conservati, è una "casa-museo" che accoglie i visitatori interessati alla conoscenza della figura umana e letteraria di Marino Moretti. L'interno, nell'assetto originario voluto dal padrone di casa, conserva con gli arredi e la suppellettile, la biblioteca e l'archivio dello scrittore. L'istituto promuove inoltre attività culturali e di ricerca, oltre che di conservazione, tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

La Casa museo di Marino Moretti è una delle sei che quest'anno sono entrate a far parte dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. Si tratta della Casa Augusto e Anna Maria Radicati a Saluzzo (CN), la terza del Comune cuneese dopo Casa Silvio Pellico e di Casa Cavassa, e della Casa-Studio del pittore Carlo Mattioli a Parma. Dalla Sicilia, l'adesione di Villa Piccolo di Calanovella a Capo d'Orlando (ME). E poi la Casa del musicista Mauro Giuliani, la prima casa museo pugliese che entra a far parte dell'Associazione la cui presenza sul territorio italiano si rafforza e sale a 12 Regioni. A queste si aggiunge la Casa Natale di Giosuè Carducci a Valdicastello, nel Comune di Pietrasanta (LU), il cui ingresso è stato approvato a marzo.

---

### I più letti della settimana

Vola dal terzo piano del palazzo, tragedia nel quartiere "Mare Blu"

---

Oroscopo 2018 di Paolo Fox: ecco i segni zodiacali più fortunati

---

Gianni Morandi avvistato a Cesena: cena in un ristorante del centro

Tafferugli al veglione, intervengono i carabinieri a riportare la calma nella festa

---

Circo di Vienna, un Natale nerissimo: "Siamo alla fame, i ragazzi mangiano alla Caritas"

---

Schianto nella prima serata, un'auto nel fosso: grave una donna



**MEDIA &  
COMUNICAZIONE**  
FIRENZE - ROMA

**etaoinMagazine**

In linea il magazine

>>

- **home**
- **contatti**
- **portfolio**
- **brochure**
- **Lisa Ciardi**
- **Fabrizio Morviducci**

**Chi siamo**

**Comunicati**

**Pubblicazioni**

**Galleria foto**

**News**

RICERCA:

cerca

— DETTAGLIO COMUNICATI —



## LE CASE DELLA MEMORIA AMPLIANO LA LORO RETE E APPRODANO ANCHE IN PUGLIA

**Il 2017 si chiude con sei nuove adesioni e l'ingresso di una nuova Regione:**

Firenze, 21 dicembre 2017 – L'adesione di sei nuove "case" e l'ingresso di una nuova Regione, la Puglia. Bilancio di fine anno più che positivo per l'**Associazione Nazionale Case della Memoria** che durante il Consiglio Direttivo del 14 dicembre ha ratificato l'adesione alla propria rete di cinque nuove case-museo di grandi personaggi. Si tratta della **Casa Marino Moretti** a Cesenatico (FC), della **Casa Augusto e Anna Maria Radicati** a Saluzzo (CN), la terza del Comune cuneese dopo Casa Silvio Pellico e di Casa Cavassa, e della **Casa Studio del pittore Carlo Mattioli** a Parma. E poi la **Casa del musicista Mauro Giuliani** a Bisceglie (BT), la prima casa museo pugliese che entra a far parte dell'Associazione. Dalla Sicilia, l'adesione di **Villa Piccolo di Calanovella** a Capo d'Orlando (ME). A queste si aggiunge la **Casa Natale di Giosuè Carducci** a Valdicastello, nel Comune di Pietrasanta (LU), il cui ingresso è stato approvato a marzo.

**Casa Moretti** è sede di un importante centro di studi sulla letteratura del Novecento. Col testamento del 1978, **Marino Moretti** (1885-1979) lasciò alla Biblioteca Comunale di Cesenatico i suoi libri e le carte autografe. La sorella Ines, proseguendone idealmente le volontà, donò al Comune di Cesenatico nel 1980 la casa natale che si trova sulla riva del porto canale di Cesenatico al fine di conservare la biblioteca e l'archivio dello scrittore nel suo luogo originario, e per garantire "lo studio, l'istruzione, l'educazione". Casa Moretti, i cui arredi sono stati scrupolosamente conservati, è una "casa-museo" che accoglie i visitatori interessati alla conoscenza della figura umana e letteraria di Marino Moretti. L'interno, nell'assetto originario voluto dal padrone di casa, conserva con gli arredi e la suppellettile, la biblioteca e l'archivio dello scrittore. L'istituto promuove inoltre attività culturali e di ricerca, oltre che di conservazione, tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

La **Villa Belvedere** di Saluzzo, conosciuta anche come **Villa Radicati** perché Casa della Memoria della **famiglia Radicati di Marmorito**, si trova in posizione panoramica lungo l'antica strada collinare della Manta. Di origini trecentesche, passò alla famiglia Radicati di Marmorito, originaria del territorio astigiano, nella seconda metà del 1600. Fu di loro proprietà fino al 1977 quando, con lascito testamentario, fu destinata alla Città di Saluzzo con tutto ciò che in essa vi era contenuto: mobili, suppellettili da tavola, stampe, incisioni, tessuti a ricamo bandiera, dipinti, fotografie, documenti personali, i 1.000 volumi dalla biblioteca oltre alle decorazioni pittoriche del Salone d'onore riportate alla luce tra il 2002 ed il 2007. Nel 2007, tramite la gestione a cura dell'associazione Marcovaldo, si è provveduto a ricreare l'allestimento della sala da pranzo e della biblioteca. Oggi la villa ed il parco attinente sono gestiti dall'associazione Arte, Terra e Cielo che ha predisposto un ricco programma di iniziative di valorizzazione.

Lo **Studio Museo Carlo Mattioli** (1911-1994) si trova al piano terreno del secentesco Palazzo Smeraldi nel cuore di Parma. Qui tutto è rimasto com'era quel 12 luglio 1994 quando Carlo Mattioli, nato a Modena nel 1911, lasciava per sempre la sua Parma: i tubetti aperti, gli olii appena stemperati, la giacca di lino bianca intrisa di mille colori appoggiata accanto al cavalletto, la sigaretta ridotta a mozzicone e i fogli appena abbozzati. L'Archivio Carlo Mattioli che dalla scomparsa del Maestro ne cura e promuove l'opera con numerose mostre e pubblicazioni, ha voluto conservare tutto com'era e dov'era, nel rispetto di un grande protagonista dell'arte europea del Novecento. Da queste stanze sono passati grandi intellettuali del secolo scorso: scrittori, poeti, registi, fotografi, giornalisti, storici e critici dell'arte, attratti dal carisma del solitario artista. La forte personalità di Mattioli, la sua storia, i suoi vasti interessi culturali, le sue passioni affiorano immergendosi nei luoghi che lo hanno visto creare e che oggi tornano a vivere. La Casa Studio è custodita dalla nipote dell'artista, Anna Zaniboni profondamente legata al nonno tanto da essere rappresentata già da bambina in varie sue opere.

A Bisceglie (BT), si trova la Casa Museo del musicista **Mauro Giuliani** (1781-1829) che nella sua straordinaria carriera ha avuto il merito di elevare la chitarra a strumento da concerto insieme all'orchestra. Nel suo itinerario artistico, tra Vienna, Trieste, Roma, Napoli, è entrato in contatto o ha collaborato con Maestri come Beethoven, Moscheles, Liszt, Paganini, Rossini. Ma tutto è partito dalla Puglia e oggi un suo discendente, Nicola Giuliani, che conserva ancora il suo archivio, si è fatto ricercatore dei documenti della sua biografia in tutta Europa su cui ha scritto vari volumi, riparando all'oblio che ha colpito questa importante figura di musicista dopo la sua morte. L'Associazione storico musicale Mauro Giuliani ha lo scopo di diffondere ad ogni livello la cultura musicale e promuovere l'impiego di strumenti musicali a plectro (liuto, chitarra, lira) adoperati dal compositore Mauro Giuliani nelle sue opere e l'esecuzione musicale di brani appartenenti al suo repertorio.

Nella **Villa Piccolo di Calanovella** a Capo d'Orlando, costruita nei primi del Novecento, fu la residenza di Teresa Mastrogianni Tasca Filangeri di Cutò, che vi si trasferì da Palermo insieme ai figli: il poeta Lucio Piccolo(1901-1969), il pittore e fotografo Casimiro Piccolo(1894-1970) e Agata Giovanna Piccolo (1891-1974), appassionata di botanica. Il Museo, gestito dalla Fondazione Famiglia Piccolo di Calanovella, è stato inaugurato nel 1978. Al suo interno sono custoditi parte dei beni che appartennero alla Famiglia: oggetti d'arte, dipinti, ceramiche, armi antiche, libri, stampe, documenti e oltre ad alcune lettere autografe del cugino dei Piccolo, Giuseppe Tomasi di Lampedusa (1896-1957). L'autore del Gattopardo soggiornava abitualmente nella villa nei periodi estivi e vi compose numerose pagine del suo romanzo. Dalla sua camera ancora oggi si vede l'isola di Salina che è il titolo nobiliare di don Fabrizio, protagonista della sua opera più famosa.



**17.12.21 ANCM\_Nuove case 2017**

etaoin media e comunicazione - e-mail [info@etaoin.it](mailto:info@etaoin.it) - PI 05246000482



(<http://www.gazzettadifirenze.it/>)



Home (<http://www.gazzettadifirenze.it/>)  
 / MAGAZINE (<http://www.gazzettadifirenze.it/category/avvenimenti/>)

## Sei nuove adesioni e l'ingresso di una nuova Regione: le Case della Memoria ampliano la loro rete e approdano anche in Puglia

📅 DICEMBRE 21ST, 2017 📁 [MAGAZINE \(HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/CATEGORY/AVVENIMENTI/\)](http://www.gazzettadifirenze.it/category/avvenimenti/)

🗨️ [0 COMMENTS \(HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/SEI-NUOVE-ADESIONI-E-LINGRESSO-DI-UNA-NUOVA-REGIONE-E-CASE-DELLA-MEMORIA-AMPLIANO-LA-LORO-RETE-E-APPRODANO-ANCHE-IN-PUGLIA/#RESPOND\)](http://www.gazzettadifirenze.it/sei-nuove-adesioni-e-lingresso-di-una-nuova-regione-e-case-della-memoria-ampliano-la-loro-rete-e-approdano-anche-in-puglia/#respond)

L'adesione di sei nuove "case" e l'ingresso di una nuova Regione, la Puglia. Bilancio di fine anno più che positivo per l'Associazione Nazionale Case della Memoria che durante il Consiglio Direttivo del 14 dicembre scorso ha ratificato l'adesione alla propria rete di cinque nuove case-museo di grandi personaggi. Si tratta della Casa Marino Moretti a Cesenatico (FC), della Casa Augusto e Anna Maria Radicati a Saluzzo (CN), la terza del Comune cuneese dopo Casa Silvio Pellico e Casa Cavassa, e della Casa-Studio del pittore Carlo Mattioli a Parma. E poi la Casa del musicista Mauro Giuliani a Bisceglie (BT), la prima casa museo pugliese che entra a far parte dell'Associazione. Dalla Sicilia, l'adesione di Villa Piccolo di Calanovella a Capo d'Orlando (ME). A queste si aggiunge la Casa Natale di Giosuè Carducci a Valdicastello, nel Comune di Pietrasanta (LU), il cui ingresso è stato approvato a marzo. Casa Moretti è sede di un importante centro di studi sulla letteratura del Novecento. Col testamento del 1978, Marino Moretti (1885-1979) lasciò alla Biblioteca Comunale di Cesenatico i suoi libri e le carte autografe. La sorella Ines, proseguendone idealmente le volontà, donò al Comune di Cesenatico nel 1980 la casa natale che si trova sulla riva del porto canale di Cesenatico al fine di conservare la biblioteca e l'archivio dello scrittore nel suo luogo originario, e per garantire "lo studio, l'istruzione, l'educazione". Casa Moretti, i cui arredi sono stati scrupolosamente conservati, è una "casa-museo" che accoglie i visitatori interessati alla conoscenza della figura umana e letteraria di Marino Moretti. L'interno, nell'assetto originario voluto dal padrone di casa, conserva con gli arredi e la suppellettile, la biblioteca e l'archivio dello scrittore. L'istituto promuove inoltre attività culturali e di ricerca, oltre che di conservazione, tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

La Villa Belvedere di Saluzzo, conosciuta anche come Villa Radicati perché Casa della Memoria della famiglia Radicati di Marmorito, si trova in posizione panoramica lungo l'antica strada collinare della Manta. Di origini trecentesche, passò alla famiglia Radicati di Marmorito, originaria del territorio astigiano, nella seconda metà del 1600. Fu di loro proprietà fino al 1977 quando, con lascito testamentario, fu destinata alla Città di Saluzzo con tutto ciò che in essa vi era contenuto: mobili, suppellettili da tavola, stampe, incisioni, tessuti a ricamo bandiera, dipinti, fotografie, documenti personali, i 1.000 volumi dalla biblioteca oltre alle decorazioni pittoriche del Salone d'onore riportate alla luce tra il 2002 ed il 2007. Nel 2007, tramite la gestione a cura dell'associazione Marcovaldo, si è provveduto a ricreare l'allestimento della sala da pranzo e della biblioteca. Oggi la villa ed il parco attinente sono gestiti dall'associazione Arte, Terra e Cielo che ha predisposto un ricco programma di iniziative di valorizzazione.

Lo Studio Museo Carlo Mattioli (1911-1994) si trova al piano terreno del secentesco Palazzo Smeraldi nel

[Cookies Policy](#)

cuore di Parma. Qui tutto è rimasto com'era quel 12 luglio 1994 quando Carlo Mattioli, nato a Modena nel 1911, lasciava per sempre la sua Parma: i tubetti aperti, gli olii appena stemperati, la giacca di lino bianca intrisa di mille colori appoggiata accanto al cavalletto, la sigaretta ridotta a mozzicone e i fogli appena abbozzati. L'Archivio Carlo Mattioli che dalla scomparsa del Maestro ne cura e promuove l'opera con numerose mostre e pubblicazioni, ha voluto conservare tutto com'era e dov'era, nel rispetto di un grande protagonista dell'arte europea del Novecento. Da queste stanze sono passati grandi intellettuali del secolo scorso: scrittori, poeti, registi, fotografi, giornalisti, storici e critici dell'arte, attratti dal carisma del solitario artista. La forte personalità di Mattioli, la sua storia, i suoi vasti interessi culturali, le sue passioni affiorano immergendosi nei luoghi che lo hanno visto creare e che oggi tornano a vivere. La Casa Studio è custodita dalla nipote dell'artista, Anna Zaniboni profondamente legata al nonno tanto da essere rappresentata già da bambina in varie sue opere.

A Bisceglie (BT), si trova la Casa Museo del musicista Mauro Giuliani (1781-1829) che nella sua straordinaria carriera ha avuto il merito di elevare la chitarra a strumento da concerto insieme all'orchestra. Nel suo itinerario artistico, tra Vienna, Trieste, Roma, Napoli, è entrato in contatto o ha collaborato con Maestri come Beethoven, Moscheles, Liszt, Paganini, Rossini. Ma tutto è partito dalla Puglia e oggi un suo discendente, Nicola Giuliani, che conserva ancora il suo archivio, si è fatto ricercatore dei documenti della sua biografia in tutta Europa su cui ha scritto vari volumi, riparando all'oblio che ha colpito questa importante figura di musicista dopo la sua morte. L'Associazione storico musicale Mauro Giuliani ha lo scopo di diffondere ad ogni livello la cultura musicale e promuovere l'impiego di strumenti musicali a plettro (liuto, chitarra, lira) adoperati dal compositore Mauro Giuliani nelle sue opere e l'esecuzione musicale di brani appartenenti al suo repertorio.

Nella Villa Piccolo di Calanovella a Capo d'Orlando, costruita nei primi del Novecento, fu la residenza di Teresa Mastrogiorganni Tasca Filangeri di Cutò, che vi si trasferì da Palermo insieme ai figli: il poeta Lucio Piccolo (1901-1969), il pittore e fotografo Casimiro Piccolo (1894-1970) e Agata Giovanna Piccolo (1891-1974), appassionata di botanica. Il Museo, gestito dalla Fondazione Famiglia Piccolo di Calanovella, è stato inaugurato nel 1978. Al suo interno sono custoditi parte dei beni che appartennero alla Famiglia: oggetti d'arte, dipinti, ceramiche, armi antiche, libri, stampe, documenti e oltre ad alcune lettere autografe del cugino dei Piccolo, Giuseppe Tomasi di Lampedusa (1896-1957). L'autore del Gattopardo soggiornava abitualmente nella villa nei periodi estivi e vi compose numerose pagine del suo romanzo. Dalla sua camera ancora oggi si vede l'isola di Salina che è il titolo nobiliare di don Fabrizio, protagonista della sua opera più famosa.

**Condividi su**

-  Facebook (<http://www.gazzettadifirenze.it/sei-nuove-adesioni-e-lingresso-di-una-nuova-regione-e-case-della-memoria-ampliano-la-loro-rete-e-approdano-anche-in-puglia/?share=facebook&nb=1>)
-  Twitter (<http://www.gazzettadifirenze.it/sei-nuove-adesioni-e-lingresso-di-una-nuova-regione-e-case-della-memoria-ampliano-la-loro-rete-e-approdano-anche-in-puglia/?share=twitter&nb=1>)
-  Google (<http://www.gazzettadifirenze.it/sei-nuove-adesioni-e-lingresso-di-una-nuova-regione-e-case-della-memoria-ampliano-la-loro-rete-e-approdano-anche-in-puglia/?share=google-plus-1&nb=1>)
-  LinkedIn (<http://www.gazzettadifirenze.it/sei-nuove-adesioni-e-lingresso-di-una-nuova-regione-e-case-della-memoria-ampliano-la-loro-rete-e-approdano-anche-in-puglia/?share=linkedin&nb=1>)
-  E-mail (<http://www.gazzettadifirenze.it/sei-nuove-adesioni-e-lingresso-di-una-nuova-regione-e-case-della-memoria-ampliano-la-loro-rete-e-approdano-anche-in-puglia/?share=email&nb=1>)
-  Stampa (<http://www.gazzettadifirenze.it/sei-nuove-adesioni-e-lingresso-di-una-nuova-regione-e-case-della-memoria-ampliano-la-loro-rete-e-approdano-anche-in-puglia/#print>)

**Correlati**

<p>Le Case della memoria toscane, italiane e ungheresi in mostra a Milano (<a href="http://www.gazzettadifirenze.it/case-della-memoria-toscane-italiane-e-ungheresi-in-mostra-a-milano/">http://www.gazzettadifirenze... case-della-memoria-toscane-italiane-e-ungheresi-in-mostra-a-milano/</a>) 7 luglio 2016 In "MAGAZINE"</p>	<p>2016: un milione e mezzo di visitatori per le Case della Memoria (<a href="http://www.gazzettadifirenze.it/un-milione-e-mezzo-di-visitatori-per-le-case-della-memoria/">http://www.gazzettadifirenze... un-milione-e-mezzo-di-visitatori-per-le-case-della-memoria/</a>) 8 maggio 2017 In "Focus"</p>	<p>Case della Memoria e Paesaggi d'autore: il progetto sulle case toscane presentato nell'incontro a Forlimpopoli (<a href="http://www.gazzettadifirenze.it/case-della-memoria-e-paesaggi-dautore-le-toscane-nellincontro-a-forlimpopoli/">http://www.gazzettadifirenze... della-memoria-e-paesaggi-dautore-le-toscane-nellincontro-a-forlimpopoli/</a>) 8 luglio 2016 In "MAGAZINE"</p>
---	--	--

No related posts.

**MUSEO** IL POETA LASCIÒ ALLA BIBLIOTECA I SUOI SCRITTI

# L'abitazione di Moretti entra nella storia con l'associazione 'Case della Memoria'

**CASA** Marino Moretti raggiunge un altro importante traguardo. La casa-museo sul porto di Cesenatico, dove visse e lavorò a lungo il poeta e scrittore crepuscolare, entra infatti a far parte dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. Casa Moretti è la sede di un importante centro di studi sulla letteratura del Novecento. Seguendo il testamento firmato dallo stesso letterato nel 1978, un anno prima della sua morte, Marino Moretti lasciò alla Biblioteca co-

## DONAZIONE

La sorella Ines la regalò al comune con lo scopo di conservarla intatta

munale di Cesenatico tutti i suoi libri e le sue carte autografe. La sorella Ines, proseguendone idealmente le volontà, donò al comune di Cesenatico nel 1980 la casa natale che si trova sulla riva di levante del porto canale, con lo scopo di conservare la biblioteca e l'archivio dello scrittore nel suo luogo originario, e per garantire lo studio, l'istruzione e l'educazione.

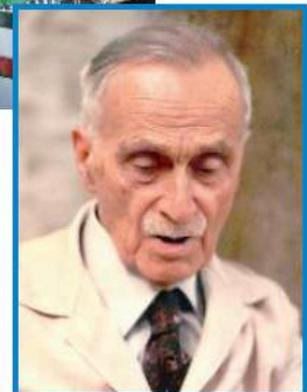


**SUL PORTO CANALE**  
L'ingresso di Casa Moretti con tanto di targa commemorativa e, sotto, un primo piano del poeta

**CON GLI** arredi scrupolosamente conservati, Casa Moretti è una casa-museo che accoglie i visitatori interessati alla conoscenza della figura umana e letteraria di Marino Moretti. L'interno, nell'assetto originario voluto dal padrone di casa, conserva con gli arredi e la suppellettile, la biblioteca e l'archivio dello scrittore. L'istituto

promuove inoltre attività culturali e di ricerca, oltre che di conservazione, tutela e valorizzazione del proprio patrimonio. Non solo, anche parecchi oggetti appartenuti allo scrittore sono stati conservati nelle sue stanze dove ha vissuto e scritto, fra l'altro anche per il Resto del Carlino, quando ne era direttore Giovanni Spadolini.

Giacomo Mascellani



## La Casa Museo Mauro Giuliani nella rete "Le Case della Memoria", è la prima in Puglia

dicembre 22, 2017

Nessun commento

Attualità

Davide Sette



La **casa del musicista biscegliese Mauro Giuliani**, che rende omaggio a chi è riuscito "ad elevare la chitarra a strumento da concerto insieme all'orchestra", è la prima "Casa Museo" pugliese ad entrare nella **rete dell'associazione nazionale Case della Memoria**. Un evento che sarà celebrato questa sera, venerdì 22 dicembre, alle ore 19.30, con il **Concerto di Natale alla chiesa Sant'Adoeno con Lovro Peretic e Lucija Stilinovic**, che eseguiranno la Gran sonata eroica op. 150 ed il Gran duo concertante op. 85 di Mauro Giuliani ed "Introduction and variations on I Capuleti e i Montecchi di Bellini op. 13" di Ivan Padovec. Sarà presente alla manifestazione anche il presidente dell'associazione nazionale **Adriano Rigoli**.

Oggi è l'associazione storico musicale Mauro Giuliani a mantenere viva la memoria del compositore, diffondendo "ad ogni livello la cultura musicale" e promuovendo "l'impiego di strumenti musicali adoperati da Giuliani nelle sue opere e l'esecuzione musicale di brani appartenenti al suo repertorio". **Quest'anno sono state sei le "case museo" ad entrare nella rete nazionale**: la Casa Marino Moretti a Cesenatico, la Casa Augusto e Anna Maria Radicati a Saluzzo, la Casa-Studio del pittore Carlo Mattioli a Parma, la Villa Piccolo di Calanovella a Capo d'Orlando e la Casa Natale di Giosuè Carducci a Valdicastello.

FOLLOW US


 TAGGED [bisceglie](#) [Concerto di Natale](#) [Le Case della Memoria](#) [Mauro Giuliani](#)

AUTORE

Davide Sette

[View all posts](#)



Musica

## Grande successo per il concerto di Natale organizzato da Casa Museo Giuliani

L'evento, con le musiche di Giuliani e di Ivan Padovec presso l'abazia di Sant'Adoeno

**ATTUALITÀ**

Bisceglie domenica 24 dicembre 2017 di Pinuccio Rana

**V**alorizzare il territorio preservando e riconoscendo solo cose belle, ed è da questo principio che, nella serata di venerdì 22 dicembre presso la chiesa di Sant'Adoeno, si è svolto il "Gran Concerto di Natale" un evento fortemente voluto da Casa Museo Giuliani, per mano del suo fondatore, il biografo nonché discendente Nicola Giuliani.



Concerto di Natale organizzato da Casa Museo Giuliani © BisceglieLive.it

Un concerto per palati fini, ma soprattutto per chi ha fatto della musica, un suo punto distintivo stiamo parlando del chitarrista Lovro Peretić e della flautista Lucija Stilinovic che, nonostante la giovane età hanno regalato al pubblico giunto numeroso, momenti unici, ripercorrendo come in un déjà vu la storia e la musica di un'epoca a noi lontana, ma comunque vicina; ad essere protagoniste le musiche di Giuliani e di Ivan Padovec (Gran sonata eroica opera 150 di Mauro Giuliani; Gran duo concertante opera 85 di Mauro Giuliani; Introduction and variations i Capuleti e i Montecchi di Bellini opera 13).

Con grande stile e ricca preparazione artistica, i due giovani musicisti croati hanno incantato e affascinato, ammaliando con naturalezza le orecchie dei presenti, la chiesa poi, location che fu luogo del sacramento del battesimo del compositore biscegliese Mauro Giuliani, ha fatto il resto con l'ottima acustica.

Un concerto dedicato al Natale, ma anche al riconoscimento di un'iniziativa che ha reso Bisceglie ancora una volta protagonista sulla scena internazionale, Casa Museo Giuliani infatti è la prima realtà in Puglia inclusa nella rete delle Case della Memoria , riconoscimento dovuto, grazie al lavoro di valorizzazione e conoscenza del M°Giuliani ad opera del suo pronipote Nicola custode della memoria di un patrimonio musicale immenso. Presente all'evento anche il Presidente dell'associazione nazionale Case della Memoria, Adriano Rigoli, che ha molto apprezzato l'evento.

---

[BISCEGLIELIVE.IT](http://bisceglieLive.it)

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

[redazione@bisceglieLive.it](mailto:redazione@bisceglieLive.it)

---

---

© BisceglieLive.it 2018 - tutti i diritti riservati.

Credits: [livenetwork](#)



CERCA ARTICOLO



## Cesenatico. Case della Memoria, ne entra a far parte Casa Moretti

22/12/2017



Casa Marino Moretti entra a far parte dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. Casa Moretti a Cesenatico è sede di un importante centro di studi sulla letteratura del Novecento. Col testamento del 1978, Marino Moretti (1885-1979) lasciò alla Biblioteca Comunale di Cesenatico i suoi libri e le carte autografe. La sorella Ines, proseguendone idealmente le volontà, donò al Comune di Cesenatico nel 1980 la casa natale che si trova sulla riva del porto canale di Cesenatico al fine di conservare la biblioteca e l'archivio dello scrittore nel suo luogo originario, e per garantire "lo studio, l'istruzione, l'educazione".

Casa Moretti, i cui arredi sono stati scrupolosamente conservati, è una "casa-museo" che accoglie i visitatori interessati alla conoscenza della figura umana e letteraria di Marino Moretti. L'interno, nell'assetto originario voluto dal padrone di casa, conserva con gli arredi e la suppellettile, la biblioteca e l'archivio dello scrittore. L'istituto promuove inoltre attività culturali e di ricerca, oltre che di conservazione, tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

La Casa museo di Marino Moretti è una delle sei che quest'anno sono entrate a far parte dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. Si tratta della Casa Augusto e Anna Maria Radicati a Saluzzo (CN), la terza del Comune cuneese dopo Casa Silvio Pellico e di Casa Cavassa, e della Casa-Studio del pittore Carlo Mattioli a Parma. Dalla Sicilia, l'adesione di Villa Piccolo di Calanovella a Capo d'Orlando (ME). E poi la Casa del musicista Mauro Giuliani, la prima casa museo pugliese che entra a far parte dell'Associazione la cui presenza sul territorio italiano si rafforza e sale a 12 Regioni. A queste si aggiunge la Casa Natale di Giosuè Carducci a Valdicastello, nel Comune di Pietrasanta (LU), il cui ingresso è stato approvato a marzo.

*Carmela Vigliaroli*

[cvigliaroli@giornaledelrubicone.com](mailto:cvigliaroli@giornaledelrubicone.com)



Cesenatico

Hight Lights Rubicone

Prima Rubicone

[< Read Previous](#)
[Catalogna, vincono gli indipendentisti](#)
[Read Next >](#)

## CASE DELLA MEMORIA – VILLA PICCOLO NEL CIRCUITO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE

Caricato nella categoria Attualità da Redazione Scomunicando.it il 22/12/2017



### *Si tratta della terza Casa della Memoria siciliana dopo il Castello di Donnafugata e Casa Cuseni*

Un'altra casa siciliana entra a far parte del circuito dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. Si tratta della villa Piccolo di Calanovella a Capo d'Orlando (ME), che va ad unirsi alle altre due Case della Memoria siciliane: il Castello di Donnafugata (Ragusa) e Casa Cuseni a Taormina (ME).

La Villa Piccolo di Calanovella, costruita nei primi del Novecento, fu la residenza di Teresa Mastrogiovanni Tasca Filangeri di Cutò, che vi si trasferì da Palermo insieme ai figli: il poeta Lucio Piccolo (1901-1969), il pittore e fotografo Casimiro Piccolo (1894-1970) e Agata Giovanna Piccolo (1891-1974), appassionata di botanica. Il Museo, gestito dalla Fondazione Famiglia Piccolo di Calanovella, è stato inaugurato nel 1978. Al suo interno sono custoditi parte dei beni che appartennero alla Famiglia: oggetti d'arte, dipinti, ceramiche, armi antiche, libri, stampe, documenti e oltre ad alcune lettere autografe del cugino dei Piccolo, Giuseppe Tomasi di Lampedusa (1896-1957). L'autore del Gattopardo soggiornava abitualmente nella villa nei periodi estivi e vi compose numerose pagine del suo romanzo. Dalla sua camera ancora oggi si vede l'isola di Salina che è il titolo nobiliare di don Fabrizio, protagonista della sua opera più famosa.

La villa Piccolo di Calanovella è una delle sei "case" che quest'anno sono entrate a far parte dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. Le altre sono casa Marino Moretti a Cesenatico (FC), la Casa-Studio del pittore Carlo Mattioli a Parma e la Casa Augusto e Anna Maria Radicati a Saluzzo (CN), la terza del Comune cuneese dopo Casa Silvio Pellico e di Casa Cavassa. E poi la Casa del musicista Mauro Giuliani, la prima casa museo pugliese che entra a far parte dell'Associazione la cui presenza sul territorio italiano si rafforza e sale a 12 Regioni. A queste si aggiunge la Casa Natale di Giosuè Carducci a Valdicastello, nel Comune di Pietrasanta (LU), il cui ingresso è stato approvato a marzo.

### **Associazione Nazionale Case della Memoria**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete 67 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spuches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi,

Cerca:

## CONSIGLI PER GLI ACQUISTI

Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Lucio, Casimiro e Agata Piccolo di Calanovella e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. Info: [www.casedellamemoria.it](http://www.casedellamemoria.it)  
Nella foto, da destra, Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria

---

## ARTICOLI CORRELATI



**BROLO – I cent'anni di Carmela Torrisi**



**“CHIEDO SCUSA” – Positivo all'etilometro, a parlare ora è il sindaco di Patti, “E adesso pago, giustamente, come tutti”**

---

## Lascia un commento

Devi essere **connesso** per inviare un commento.

---

## SEGUICI SU FACEBOOK

Cerca:




---

Copyright 2016 © Scomunicando  
Periodico registrato presso il Tribunale di Patti - Messina Decreto n. 222 (anche registro stampa) del 16/11/2016  
Proprietà della G.A. SRL P.IVA 04996050870  
Capo d'Orlando (ME)  
Responsabile: *Massimo Scaffidi Militone*  
webmaster *Gianluca Zangara*



## Il genio di Mauro Giuliani protagonista del concerto di Natale della prima casa-museo della Memoria di Puglia

Nella chiesa di Sant'Adoeno grande spettacolo di Lovro Peretić e Lucija Stilinovic

BISCEGLIE - SABATO 23 DICEMBRE 2017

© 10.45

A cura di  
PIETRO LOSCIALE

Catapultare gli ascoltatori nella brillante realtà della Napoli ottocentesca: esperimento riuscito per Casa Museo Mauro Giuliani, che con il concerto di Natale del 22 dicembre presso la chiesa di Sant'Adoeno, ha omaggiato i biscegliesi con un dono natalizio per tenere allenate al bello le orecchie, ma anche l'ingresso, per prima in Puglia, nella rete delle case della memoria.

Ha onorato, grazie all'impegno sempre più riconosciuto del discendente e presidente **Nicola Giuliani**, soprattutto la memoria storica, rievocando i gran concerti che proprio Mauro Giuliani, il compositore e virtuoso chitarrista biscegliese di cui si è impegnata a tener vivo il ricordo, teneva nelle feste, chiamato a corte o nelle case di signori e reali per animare con la sua maestria i più raffinati ricevimenti dei potenti.

È bastata poco più di un'ora di musica per far trasparire alle orecchie di tutti la genialità dell'artista di origini biscegliesi Mauro Giuliani: studente di chitarra a Barletta (prese lezioni di chitarra francese e violoncello con il maestro napoletano Gaetano Lucci), il musicista non solo fu riconosciuto in tutto il mondo per il suo virtuosismo nello studio dello strumento, ma ebbe modo di conoscere grazie ai suoi numerosi viaggi tra le più famose corti europee musicisti di grandissimo spessore musicale, quali Haydn, Hummel, Bethoven e Paganini. Influenza dei quali interessa molte sue opere: è spettato al chitarrista **Lovro Peretić** e alla flautista **Lucija Stilinovic** il compito di dimostrarlo, tramite l'esecuzione di due capolavori del musicista, la Gran sonata eroica opera 150 e il Gran duo concertante opera 85.

L'utilizzo di chitarra e flauto per i propri duetti costituisce un tipico elemento della musica giuliana, che ha reso l'artista uno degli musicisti più rivoluzionari del suo periodo. Particolare la scelta del luogo del concerto: Sant'Adoeno conserva ancora oggi il certificato di battesimo del compositore biscegliese, avendo il compositore trascorso gran parte dei suoi primi anni a Bisceglie. I due artisti hanno anche eseguito una variazione su un tema de 'i Capuleti e i Montecchi' di Bellini, scritta dal musicista serbo Ivan Padovec.



UN PERCORSO LUNGO 30 ANNI...  
PER INNOVARE LA GESTIONE IMMOBILIARE

[HOME](#)
[I "CHIOCHI" DI PARMA](#)
[CULTURA&SPETTACOLI](#)
[ATTUALITÀ](#)
[LIFESTYLE&MODA](#)
[FOOD&WINE](#)
[ALTRE STORIE](#)

Home » Cultura&Spettacoli » Lo Studio Museo Carlo Mattioli tra le Case della Memoria: il rifugio dell'artista a Parma dove tutto è rimasto come era

## Lo Studio Museo Carlo Mattioli tra le Case della Memoria: il rifugio dell'artista a Parma dove tutto è rimasto come era

23 dicembre 2017



*È custodito dalla nipote dell'artista, Anna Zaniboni profondamente legata al nonno tanto da essere rappresentata già da bambina in varie sue opere*

Una casa parmense entra a far parte del circuito dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria**. Si tratta dello **Studio Museo Carlo Mattioli**, custodito dalla nipote dell'artista, Anna Zaniboni profondamente legata al nonno tanto da essere rappresentata già da bambina in varie sue opere

Lo **Studio Museo Carlo Mattioli** (1911-1994) si trova al piano terreno del secentesco Palazzo Smeraldi nel cuore di Parma. Qui tutto è rimasto com'era quel 12 luglio 1994 quando Carlo Mattioli, nato a Modena nel 1911, lasciava per sempre la sua Parma: i tubetti aperti, gli olii appena stemperati, la giacca di lino bianca intrisa di mille colori appoggiata accanto al cavalletto, la sigaretta ridotta a mozzicone e i fogli appena abbozzati. L'Archivio Carlo Mattioli che dalla scomparsa del Maestro ne cura e promuove l'opera con numerose mostre e pubblicazioni, ha voluto conservare tutto com'era e dov'era, nel rispetto di un grande protagonista dell'arte europea del Novecento. Da queste stanze sono passati grandi intellettuali del secolo scorso: scrittori, poeti, registi, fotografi, giornalisti, storici e critici dell'arte, attratti dal carisma del solitario artista. La forte personalità di Mattioli, la sua storia, i suoi vasti interessi culturali, le sue passioni affiorano immergendosi nei luoghi che lo hanno visto creare e che oggi tornano a vivere.

### ARTICOLI RECENTI

Atelier Alderuccio: abito fluido con drappaggio sulle spalle alla sfilata "Oltre la Moda"

L'affresco del Parmigianino di Fontanellato diventa cartone animato e fa il giro del mondo

I colori delle emozioni, le emozioni del colore. Dal 4 al 7 gennaio tutti gli incontri di chiusura della rassegna

"La cultura e l'arte come l'autobus dovrebbero arrivare in tutti i quartieri"- Michele Guerra presenta la rassegna 'Diritto alla bellezza'

Saldi invernali! Iniziano il 5 gennaio: 10 consigli per non cadere nella possibile "truffa"

### IL CAFFÈ QUOTIDIANO SOCIAL

[RSS](#)
[G+](#)
[f](#)
[t](#)
[yt](#)

### PARMAPRESS24

Lo studio museo **Mattioli** è una delle sei "case" che quest'anno sono entrate a far parte dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria**. Le altre sono casa **Marino Moretti** a Cesenatico (FC) e la **Casa Augusto e Anna Maria Radicati** a Saluzzo (CN), la terza del Comune cuneese dopo Casa Silvio Pellico e di Casa Cavassa. Dalla Sicilia, l'adesione di **Villa Piccolo di Calanovella** a Capo d'Orlando (ME). E poi la **Casa del musicista Mauro Giuliani**, la prima casa museo pugliese che entra a far parte dell'Associazione la cui presenza sul territorio italiano si rafforza e sale a **12 Regioni**. A queste si aggiunge la **Casa Natale di Giosuè Carducci** a Valdicastello, nel Comune di Pietrasanta (LU), il cui ingresso è stato approvato a marzo.

#### Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **67 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Lucio, Casimiro e Agata Piccolo di Calanovella e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info: [www.casedellamemoria.it](http://www.casedellamemoria.it)**

f Facebook 0    t Twitter 0    G+ Google plus 0

#### LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono evidenziati \*

Nome \*

Email \*

Sito Web

Pubblica Commento

#### IL CAFFÈ QUOTIDIANO

Professione Reporter Srls  
P.I. 02814350340 - REA 269079  
Testata giornalistica registrata n. 4 del 01.03.2012  
Tribunale di Parma ROC (26801)

Direttore Responsabile Francesca Devincenzi  
[francescadevincenzi@pec.it](mailto:francescadevincenzi@pec.it)  
Contattaci: [info@parmapress24.it](mailto:info@parmapress24.it)

#### ARTICOLI RECENTI

## Categorie

Home &gt; Categorie &gt; Attualità

**CAPO D' ORLANDO ( ME )- DOPO DONNAFUGATA E CASA CISENI ANCHE VILLA PICCOLO TRA LE CASE DELLA MEMORIA.**



Un' altra villa siciliana tra le Case della Memoria

È quella dei Piccolo di Calanovella e del cugino, Tomasi di Lampedusa

Si tratta della terza Casa della Memoria siciliana dopo il Castello di Donnafugata e Casa Cuseni

Capo d'Orlando (ME), 22 dicembre 2017 – Un' altra casa siciliana entra a far parte del circuito dell' Associazione Nazionale Case della Memoria. Si tratta della villa Piccolo di Calanovella a Capo d'Orlando (ME), che va ad unirsi alle altre due Case della Memoria siciliane: il Castello di Donnafugata (Ragusa) e Casa Cuseni a Taormina (ME).

La Villa Piccolo di Calanovella, costruita nei primi del Novecento, fu la residenza di Teresa Mastrogiovanni Tasca Filangeri di Cutò, che vi si trasferì da Palermo insieme ai figli: il poeta Lucio Piccolo (1901-1969), il pittore e fotografo Casimiro Piccolo (1894-1970) e Agata Giovanna Piccolo (1891-1974), appassionata di botanica. Il Museo, gestito dalla Fondazione Famiglia Piccolo di Calanovella, è stato inaugurato nel 1978. Al suo interno sono custoditi parte dei beni che appartennero alla Famiglia: oggetti d' arte, dipinti, ceramiche, armi antiche, libri, stampe, documenti e oltre ad alcune

lettere autografe del cugino dei Piccolo, Giuseppe Tomasi di Lampedusa (1896-1957). L' autore del Gattopardo soggiornava abitualmente nella villa nei periodi estivi e vi compose numerose pagine del suo romanzo. Dalla sua camera ancora oggi si vede l' isola di Salina che è il titolo nobiliare di don Fabrizio, protagonista della sua opera più famosa.

La villa Piccolo di Calanovella è una delle sei "case" che quest' anno sono entrate a far parte dell' Associazione Nazionale Case della Memoria. Le altre sono casa Marino Moretti a Cesenatico (FC), la Casa-Studio del pittore Carlo Mattioli a Parma e la Casa Augusto e Anna Maria Radicati a Saluzzo (CN), la terza del Comune cuneese dopo Casa Silvio Pellico e di Casa Cavassa. E poi la Casa del musicista Mauro Giuliani, la prima casa museo pugliese che entra a far parte dell' Associazione la cui presenza sul territorio italiano si rafforza e sale a 12 Regioni. A queste si aggiunge la Casa Natale di Giosuè Carducci a Valdicastello, nel Comune di Pietrasanta (LU), il cui ingresso è stato approvato a marzo.

#### Associazione Nazionale Case della Memoria

L' Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete 67 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d' Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D' Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Lucio, Casimiro e Agata Piccolo di Calanovella e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.

L' Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l' unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia.  
Info: [www.casedellamemoria.it](http://www.casedellamemoria.it)

Nella foto, da destra, Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell' Associazione Nazionale Case della Memoria



[<< precedente](#)

[successivo >>](#)

Giornale registrato presso il Tribunale di Ragusa n°4/2013 - Direttore responsabile: Pietro Vernuccio - Editore: Girolamo Piparo  
© Copyright 2015 ecodegliblei.it - All rights reserved  
[girolamopiparo@gmail.com](mailto:girolamopiparo@gmail.com)



Prima Pagina Cronaca Politica Attualità Eventi Agricoltura Artigianato Al Direttore Economia Curiosità Scuole e corsi Solidarietà Sanità Viabilità Sport Tutte le notizie  
Cuneo e valli Saluzzese Monregalese Saviglianese Fossanese Alba e Langhe Bra e Roero

Home / **CURIOSITÀ**

Mobile Facebook Twitter RSS Direttore Archivio Radio TV Meteo



CURIOSITÀ | sabato 23 dicembre 2017, 16:30

Targatocn.it

CHE TEMPO FA



**ADESSO**  
2° C



**VEN 5**  
5.1° C  
9.9° C



**SAB 6**  
3.4° C  
4.5° C

@Datameteo.com

VEDI LE WEBCAM  
DELLA PROVINCIA DI  
CUNEO

## Case della Memoria: anche Villa Belvedere a Saluzzo rientra nelle'elenco

Si tratta della terza Casa della Memoria del Comune cuneese dopo Casa Silvio Pellico e Casa Cavassa



Un'altra casa piemontese entra a far parte del circuito dell'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Si tratta della Casa Augusto e Anna Maria Radicati a Saluzzo, la terza del Comune cuneese dopo Casa Silvio Pellico e Casa Cavassa. La Villa Belvedere di Saluzzo, conosciuta anche come Villa Radicati perché Casa della Memoria della famiglia Radicati di Marmorito, si trova in posizione panoramica lungo l'antica strada collinare della Manta.

Di origini trecentesche, passò alla famiglia Radicati di Marmorito, originaria del territorio astigiano, nella seconda metà del 1600. Fu di loro proprietà fino al 1977 quando, con lascito testamentario, fu destinata alla Città di Saluzzo con tutto ciò che in essa vi era contenuto: mobili, suppellettili da tavola, stampe, incisioni, tessuti a ricamo bandiera, dipinti, fotografie, documenti personali, i 1.000 volumi dalla biblioteca oltre alle decorazioni pittoriche del Salone d'onore riportate alla luce tra il 2002 ed il 2007.

Nel 2007, tramite la gestione a cura dell'associazione Marcovaldo, si è provveduto a ricreare l'allestimento della sala da pranzo e della biblioteca. Oggi la villa ed il parco attinente sono gestiti dall'associazione

Arte, Terra e Cielo che ha predisposto un ricco programma di iniziative di valorizzazione.



### Ti potrebbero interessare anche:

#### Articoli sullo stesso argomento:

---

[Villa Radicati, c'è il nuovo gestore: è un'associazione saluzzese nata "ad ...](#)

[Il rinnovo della carta d'identità](#)

[Bollo auto: chi non paga fermerà la macchina](#)

[Meghan Markle: ecco il suo segreto!!!](#)

[Villa Belvedere post Marcovaldo: si progetta un nuovo futuro](#)

[Saluzzo, giardini preziosi in sala da pranzo: a Villa Belvedere riaperta al...](#)

Raccomandato da

#### RUBRICHE

GALLERY	MULTIMEDIA	SPECIALE
CLICK SULLA PSICOLOGIA	LA DOMENICA CON FATA ZUCCHINA	AD OCCHI APERTI FASHION
CSV INFORMA	FUORIPORTA	CHOCONEWS
QUATTROZAMPE	NATURA	RACCONTI DIGITALI
SOROPTIMIST CLUB CUNEO	MOTORI 24	#FINANZASEMPlice
RIDERE & PENSARE	CONFARTIGIANATO NOTIZIE	L'OROSCOPO DI CORINNE

## Lo Studio Museo Carlo Mattioli tra le Case della Memoria: il rifugio dell'artista a Parma dove tutto è rimasto come era

Da **Redazione Parmapress24** - 24 dicembre 2017



*È custodito dalla nipote dell'artista, Anna Zaniboni profondamente legata al nonno tanto da essere rappresentata già da bambina in varie sue opere*

Una casa parmense entra a far parte del circuito dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria**. Si tratta dello **Studio Museo Carlo Mattioli**, custodito dalla nipote dell'artista, Anna Zaniboni profondamente legata al nonno tanto da essere rappresentata già da bambina in varie sue opere

Lo **Studio Museo Carlo Mattioli** (1911-1994) si trova al piano terreno del secentesco Palazzo Smeraldi nel cuore di Parma. Qui tutto è rimasto com'era quel 12 luglio 1994 quando Carlo Mattioli, nato a Modena nel 1911, lasciava per sempre la sua Parma: i tubetti aperti, gli olii appena stemperati, la giacca di lino bianca intrisa di mille colori appoggiata accanto al cavalletto, la sigaretta ridotta a mozzicone e i fogli appena abbozzati. L'Archivio Carlo Mattioli che dalla scomparsa del Maestro ne cura e promuove l'opera con numerose mostre e pubblicazioni, ha voluto conservare tutto com'era e dov'era, nel rispetto di un grande protagonista dell'arte europea del Novecento. Da queste stanze sono passati grandi intellettuali del secolo scorso:

scrittori, poeti, registi, fotografi, giornalisti, storici e critici dell'arte, attratti dal carisma del solitario artista. La forte personalità di Mattioli, la sua storia, i suoi vasti interessi culturali, le sue passioni affiorano immergendosi nei luoghi che lo hanno visto creare e che oggi tornano a vivere.

**Lo studio museo Mattioli** è una delle sei "case" che quest'anno sono entrate a far parte dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria**. Le altre sono casa **Marino Moretti** a Cesenatico (FC) e la **Casa Augusto e Anna Maria Radicati** a Saluzzo (CN), la terza del Comune cuneese dopo Casa Silvio Pellico e di Casa Cavassa. Dalla Sicilia, l'adesione di **Villa Piccolo di Calanovella** a Capo d'Orlando (ME). E poi la **Casa del musicista Mauro Giuliani**, la prima casa museo pugliese che entra a far parte dell'Associazione la cui presenza sul territorio italiano si rafforza e sale a **12 Regioni**. A queste si aggiunge la **Casa Natale di Giosuè Carducci** a Valdicastello, nel Comune di Pietrasanta (LU), il cui ingresso è stato approvato a marzo.

#### **Associazione Nazionale Case della Memoria**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **67 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Lucio, Casimiro e Agata Piccolo di Calanovella e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info: [www.casedellamemoria.it](http://www.casedellamemoria.it)**

**Redazione Parmapress24**

## PARMATODAY

# Lo Studio Museo Carlo Mattioli entra a far parte dell'Associazione Nazionale Case della Memoria

È custodito dalla nipote dell'artista, Anna Zaniboni profondamente legata al nonno tanto da essere rappresentata già da bambina in varie sue opere

**Redazione**

25 dicembre 2017 09:36



Lo Studio Museo Carlo Mattioli (1911-1994) si trova al piano terreno del secentesco Palazzo Smeraldi nel cuore di Parma. Qui tutto è rimasto com'era quel 12 luglio 1994 quando Carlo Mattioli, nato a Modena nel 1911, lasciava per sempre la sua Parma: i tubetti aperti, gli olii appena stemperati, la giacca di lino bianca intrisa di mille colori appoggiata accanto al cavalletto, la sigaretta ridotta a mozzicone e i fogli appena abbozzati. L'Archivio Carlo Mattioli che dalla scomparsa del Maestro ne cura e promuove l'opera con numerose mostre e pubblicazioni, ha voluto conservare tutto com'era e dov'era, nel rispetto di un grande protagonista dell'arte europea del Novecento. Da queste stanze sono passati grandi intellettuali del secolo scorso: scrittori, poeti, registi, fotografi, giornalisti, storici e critici dell'arte, attratti dal carisma del solitario artista. La forte personalità di Mattioli, la sua storia, i suoi vasti interessi culturali, le sue passioni affiorano immergendosi nei luoghi che lo hanno visto creare e che oggi tornano a vivere.

Lo studio museo Mattioli è una delle sei "case" che quest'anno sono entrate a far parte dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. Le altre sono casa Marino Moretti a Cesenatico (FC) e la Casa Augusto e Anna Maria Radicati a Saluzzo (CN), la terza del Comune cuneese dopo Casa Silvio Pellico e di Casa Cavassa. Dalla Sicilia, l'adesione di Villa Piccolo di Calanovella a Capo d'Orlando (ME). E poi la Casa del musicista Mauro Giuliani, la prima casa museo pugliese che entra a far parte dell'Associazione la cui presenza sul territorio italiano si rafforza e sale a 12 Regioni. A queste si aggiunge la Casa Natale di Giosuè Carducci a Valdicastello, nel Comune di Pietrasanta (LU), il cui ingresso è stato approvato a marzo.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete 67 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spuches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Lucio, Casimiro e Agata Piccolo di Calanovella e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. Info: [www.casedellamemoria.it](http://www.casedellamemoria.it)

[I più letti della settimana](#)

[Ecco quanto costa il concerto di Fedez](#)

[Vacanze crociate: dalle Maldive a Tenerife, il Parma si rilassa](#)

[Muore a 21 anni avvelenato dall'acqua infetta del canale Naviglio](#)

[Ha un infarto la notte della Vigilia: 41enne soccorso e salvato al Maggiore](#)

[I fans di Fedez invadono piazza Garibaldi, Guerra: "Ha vinto la festa"](#)

[Pauroso schianto in tangenziale Nord, auto contro il guardrail: 39enne grave al Maggiore](#)

**BREAKING NEWS**    **LA NAPOLI SVELATA: IL MISTERO, LA SENSUALITÀ E LA FOLLIA RACCONTATE DA**

## Bisceglie – La casa Museo di Mauro Giuliani nella rete nazionale

27 dicembre, 2017 | scritto da Redazione



L'Associazione Nazionale Case della Memoria approda in Puglia. È la Casa del musicista Mauro Giuliani, la prima casa museo pugliese che entra a far parte dell'Associazione la cui presenza sul territorio italiano si rafforza e sale a 12 Regioni. La casa museo si trova a Bisceglie (BT) e rende omaggio al musicista Mauro Giuliani (1781-1829) che nella sua straordinaria carriera ha avuto il merito di elevare la chitarra a strumento da concerto insieme all'orchestra.

Nel suo itinerario artistico, tra Vienna, Trieste, Roma, Napoli, è entrato in contatto o ha collaborato con Maestri come Beethoven, Moscheles, Liszt, Paganini, Rossini.

Ma tutto è partito dalla Puglia e oggi un suo discendente, Nicola Giuliani, che conserva ancora il suo archivio, si è fatto ricercatore dei documenti della sua biografia in tutta Europa su cui ha scritto vari volumi, riparando all'oblio che ha colpito questa importante figura di musicista dopo la sua morte.

L'Associazione storico musicale Mauro Giuliani ha lo scopo di diffondere ad ogni livello la cultura musicale e promuovere l'impiego di strumenti musicali a plectro (liuto, chitarra, lira) adoperati dal compositore Mauro Giuliani nelle sue opere e l'esecuzione musicale di brani appartenenti al suo repertorio.

Il primo evento organizzato dalla Casa Museo Giuliani come socia ufficiale dell'Associazione Nazionale Case della Memoria è in programma per il 22 dicembre (ore 19:30): vi parteciperà anche il presidente dell'Associazione, Adriano Rigoli. Si tratta del Concerto di Natale alla chiesa Sant'Adoeno con Lovro Peretic e Lucija Stilinovic che eseguiranno la Gran sonata eroica op. 150 di Mauro Giuliani, il Gran duo concertante op. 85 di Mauro Giuliani e Introduction and variations i Capuleti e i Montecchi di Bellini op. 13 by Ivan Padovec. Info: [www.associazionegiuliani.com](http://www.associazionegiuliani.com)

La Casa museo di Giuliani è una delle sei che quest'anno sono entrate a far parte dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. Si tratta della Casa Marino Moretti a Cesenatico (FC), della Casa Augusto e Anna Maria Radicati a Saluzzo (CN), la terza del Comune cuneese dopo Casa Silvio Pellico e di Casa Cavassa, e della Casa-Studio del pittore Carlo Mattioli a Parma. Dalla Sicilia, l'adesione di Villa Piccolo di Calanovella a Capo d'Orlando (ME). A queste si aggiunge la Casa Natale di Giosuè Carducci Valdicastello, nel Comune di Pietrasanta (LU), il cui ingresso è stato approvato a marzo.

### Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete 67 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia.

**Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana:** Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Lucio, Casimiro e Agata Piccolo di Calanovella e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia.



UFFICIO STAMPA

**etaoin media & comunicazione**